

COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017

NOTA DI AGGIORNAMENTO

1. La sezione strategica (SeS)

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

Analisi economica

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Risorse umane, evoluzione di spesa e struttura organizzativa

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

<u>Indirizzo strategico 1: Lavoro ed Economia</u>
<u>Indirizzo strategico 2: Sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana</u>
<u>Indirizzo strategico 3: Ambiente, beni comuni e protezione civile</u>
<u>Indirizzo strategico 4: Soliera comunità solidale</u>
<u>Indirizzo strategico 5: Soliera comunità educante</u>
<u>Indirizzo strategico 6: Con la cultura si cresce</u>
<u>Indirizzo strategico 7: Legalità e sicurezza</u>
<u>Indirizzo strategico 8: Soliera partecipa</u>
<u>Indirizzo strategico 9: Attenti al benessere</u>
<u>Indirizzo strategico 10: Efficienti e dialoganti</u>

2. La sezione operativa (SeO)

2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Programmi, obiettivi operativi per ogni indirizzo strategico e indicatori di risultato e stato di attuazione 2016

2.1.2 Le risorse per programma

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

2.1.5 L'indebitamento

2.1.6 Il Pareggio di bilancio

2.2 Parte seconda

2.2.1 La programmazione dei lavori pubblici: Programma triennale degli investimenti 2015-2017 con riferimento a FPV

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

2.2.3 I Piani di razionalizzazione

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

2.2.5 Programmazione degli incarichi

LA SEZIONE STRATEGICA

Introduzione

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP) che la Giunta presenta al Consiglio entro 31 luglio di ogni anno .

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Il Principio contabile della programmazione prevede che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno.

Il primo Documento Unico di Programmazione del Comune di Soliera è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 22/10/2015 e presentato al Consiglio Comunale il 27/10/2015. Il DUP è stato successivamente aggiornato e approvato in Consiglio comunale in data 22/12/2015 nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 con apposita deliberazione n. 140.

Mentre per il primo anno il termine per la presentazione del DUP, sebbene non perentorio, è stato prorogato al 31/12/2015, riguardo alla programmazione 2017 è necessario che la presentazione del documento avvenga entro il 31 luglio 2016, contestualmente allo stato di attuazione dei programmi del DUP 2016, ove previsto ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica del Comune di Soliera

Analisi demografica

La popolazione

Dal 2005 al 2015 la popolazione totale di Soliera è sempre aumentata, anche se negli ultimi anni la percentuale di aumento è diminuita. Nel 2013 l'aumento apparentemente si è trasformato in calo. In realtà si tratta solo dell'adeguamento dell'anagrafe agli esiti del censimento 2011. Infatti già nel 2013 il livello di incremento è allineato a quelli del 2012.

POPOLAZIONE residente a Soliera anni 2005-2015	
2005	14194
2006	14586
2007	14870
2008	15103
2009	15226
2010	15289
2011	15337
2012	15419
2013	15328
2014	15412
2015	15461

Di seguito si riportano i dati della popolazione residente divisa per genere:

Popolazione residente suddivisa per genere		
ANNO	MASCHI	FEMMINE
2013	7.523	7.805
2014	7.585	7.827
2015	7.614	7.847

Il numero delle famiglie residenti invece presenta il seguente andamento:

Famiglie residenti	
2013	6.234
2014	6.274
2015	6.286

Movimenti totali						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	143	167	- 24	411	401	+ 10
2014	147	137	+ 10	515	441	+ 74
2015	113	121	- 8	528	471	+ 57

Limitando l'analisi agli ultimi tre anni (2013 - 2015) si nota che le immigrazioni sono in aumento rispetto alle emigrazioni. Dal 2014 i decessi sono in netto calo rispetto all'anno precedente. Le nascite sono aumentate solo di poche unità nel 2014 rispetto al 2013, mentre subiscono una forte diminuzione nel 2015. Di conseguenza il saldo 2015 fra nati e morti è negativo.

La presenza straniera

Per quanto riguarda la popolazione straniera e considerando lo stesso lasso temporale, notiamo che è anch'essa dopo un aumento si è sostanzialmente stabilizzata mentre i nati sono in diminuzione nel 2015. Per quanto attiene al movimento negativo, si conferma l'assenza di decessi relativi agli stranieri e l'aumento delle emigrazioni. L'apparente diminuzione dei cittadini stranieri è dovuta in parte all'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei medesimi.

Popolazione straniera	
2013	1399
2014	1451
2015	1435

Movimenti stranieri						
ANNI	NATI	MORTI	SALDO	IMMIGRATI	EMIGRATI	SALDO
2013	29	0	+ 29	151	98	+ 53
2014	30	0	+ 30	200	129	+ 71
2015	19	0	+ 19	191	226	- 35

Nazionalità con maggior numero di residenti anno 2013	
India	235
Romania	203
Cina	144
Marocco	143
Tunisia	110
Albania	92
Pakistan	71
Moldavia	65
Polonia	56

Nazionalità con maggior numero di residenti anno 2014	
India	261
Romania	215
Cina	151
Marocco	145
Tunisia	106
Albania	84
Pakistan	68
Moldavia	69
Polonia	54

Nazionalità con maggior numero di residenti anno 2015	
India	226
Romania	234
Cina	142
Marocco	145
Tunisia	94
Albania	70
Pakistan	62
Moldavia	65
Polonia	53

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

Nel 2015 l'economia modenese ha mostrato i primi segnali di una inversione di tendenza rispetto alla difficile fase congiunturale in atto ormai da diversi anni a questa parte.

La struttura imprenditoriale sta vivendo una fase di rafforzamento ormai da alcuni anni, testimoniata dal fatto che aumentano costantemente le forme societarie più complesse come le società di capitali e diminuiscono sia le aziende individuali sia le società di persone.

Il Registro Imprese della Camera di Commercio di Modena comprende, al 31 dicembre 2015, 74.644 imprese registrate in provincia, con una lieve variazione positiva rispetto alla stessa data dell'anno precedente (+0,1%). Di queste, le imprese attive, ovvero quelle che hanno dichiarato l'effettivo inizio dell'attività, sono 66.348 e registrano invece un leggero calo, -0,3%, nei dodici mesi considerati.

Per quanto riguarda l'analisi dei **macrosettori economici**, continua la discesa delle imprese di costruzioni (-1,6%), del manifatturiero (-1,3%) e dell'agricoltura (-1,1%). Più dinamico è il trend del terziario, dove quasi tutti i settori mostrano un numero di imprese in crescita.

L'elaborazione dei dati sulla **nati-mortalità** delle imprese evidenzia che il saldo annuale nel 2015 è tornato in positivo (+215 unità) dopo due anni di diminuzioni. Prendendo a riferimento il 2012, in provincia di Modena emerge che dopo un anno il 79% delle nuove nate era ancora in vita, dopo due anni tale percentuale scende al 70,1% e a distanza di tre anni è solo del 63%. Negli ultimi tre anni tuttavia la percentuale di sopravvivenza a un anno è leggermente migliorata passando dal 79% del 2012 all'81,8% del 2014.

A fine anno 2015, nella provincia di Modena, le imprese registrate guidate da **donne** sono risultate 14.755 pari al 20,4% del totale registrate, valore vicino a quello dell'Emilia Romagna (20,3%), ma inferiore alla media nazionale (21,7%).

Le imprese registrate da **giovani** imprenditori sono in provincia 5.621 ovvero il 7,8% del totale; un valore anche in questo caso, analogo a quello regionale (7,9%), ma inferiore a quello nazionale (10,0%). Lo stock di imprese giovanili presenti nel Registro Imprese al 31/12/2015 registra una flessione del -3,6% rispetto alla stessa data del 2014.

Le imprese registrate "**straniere**" sono in provincia di Modena pari a 7.469 ovvero il 10,3% del totale, una quota leggermente inferiore al valore regionale del 10,5%, ma superiore alla media nazionale (9,2%). Il numero complessivo delle imprese a conduzione straniera è aumentato del +5,3% nel corso dell'anno 2015.

Il **bilancio complessivo dell'anno 2015** evidenzia un incremento produttivo medio del +1,3%, da considerarsi incoraggiante in quanto segue il debole +0,6% registrato nel 2014. Anche il fatturato è cresciuto: +2,7% nel 2015 rispetto all'anno precedente. Stabili sui livelli del 2014 sono invece rimasti gli ordini interni, mentre quelli esteri hanno conseguito una crescita a due cifre: +11,5%, ben più dinamica del +3,3% registrato l'anno precedente.

Modena si è confermata la seconda provincia per ammontare di **export** in regione e l'ottava a livello nazionale. L'export ha infatti mostrato un buon incremento, raggiungendo nell'intero 2015 il valore massimo degli ultimi otto anni. Dall'elaborazione dei dati Istat relativi all'interscambio con l'estero si registra una crescita pari al +3,4% rispetto all'anno precedente.

La situazione di crisi di molte aree geografiche continua ad influenzare l'export modenese, che diminuisce sensibilmente in Africa del Nord (-13,8%), nei paesi europei non appartenenti alla UE (-7,7%), soprattutto per il calo della Russia e in America Centro Sud (-6,5%) per la crisi brasiliana.

Buono l'andamento degli ultimi 13 paesi entrati nell'Unione Europea (+11,4%), seguiti dalla performance positiva degli Stati Uniti (+8,2%) e dell'Asia (+5,2%) nonostante la frenata dell'economia cinese, mentre il vecchio nucleo europeo a 15 paesi si ferma a +4,4%.

¹ Estratto da "Rapporto economico sulla provincia di Modena anno 2015" della Camera di Commercio di Modena.

Provincia di Modena – Il lavoro

Dall'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio risulta che nel 2015 ci sono 302 mila occupati in provincia di Modena, in aumento dello 0,7% rispetto al 2014. In Emilia Romagna si contano 1.911 mila occupati con un incremento più lieve (+0,4%).

I settori che impiegano più lavoratori sono i servizi con il 39,2% del totale, seguiti dall'industria (34,6%) e dal commercio (16,0%).

Tutti gli altri indicatori relativi al lavoro appaiono positivi: oltre al citato aumento complessivo degli occupati, diminuiscono le persone in cerca di occupazione (-7,7% a Modena e -6,9% in Emilia Romagna). Contemporaneamente risulta in aumento il **tasso di attività** nella provincia di Modena, passando dal 70,9% al 71,4%, mentre in Emilia Romagna rimane costante; il **tasso di occupazione** diventa il 65,9% a Modena e il 66,7% in regione; infine il **tasso di disoccupazione** scende per Modena dal 7,9% del 2014 al 7,4% nel 2015, mentre in Emilia Romagna diminuisce dall'8,3% al 7,7%.²

Secondo l'indagine Excelsior relativa al primo trimestre 2016 in provincia di Modena è previsto un incremento tendenziale dei contratti attivati all'inizio dell'anno, con una variazione percentuale nettamente superiore a quella nazionale. Nella provincia i nuovi contratti saranno infatti 4.090, il 50% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questo andamento tendenziale positivo è il risultato di un aumento del 31% delle assunzioni direttamente effettuate dalle imprese e di un incremento dell'88% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno pari a 2.330 unità (57% dei contratti totali), mentre i contratti atipici dovrebbero attestarsi a circa 1.770 unità (43%).³



↑ 65,9% TASSO DI OCCUPAZIONE
↓ 7,9% TASSO DI DISOCCUPAZIONE



↑ 74.644 IMPRESE REGISTRATE
↓ 66.348 IMPRESE ATTIVE



↑ 14.755 IMPRESE FEMMINILI
↓ 5.621 GIOVANI IMPRENDITORI
↑ 7.469 IMPRESE "STRANIERE"

² Fonte dati: sito della Camera di commercio di Modena

³ Estratto da "Excelsior Informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere" I° semestre 2016.

Gli obiettivi individuati dal Governo Comune di Soliera - Economia insediata

Le imprese attive a Soliera nel 2015 sono 1.529, in leggero calo rispetto al medesimo periodo del 2014 quando erano pari a 1.533 (-0,27%).

Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica.

SETTORE O DIVISIONE	Imprese Attive	% Imprese Attive	Addetti	% Addetti
AGRICOLTURA E SILVICOLTURA	320	20,93%	481	8,19%
PESCA	0	0,00%	0	0,00%
ESTRAZIONE MINERALI DA CAVE E MINIERE	0	0,00%	0	0,00%
INDUSTRIA	317	20,73%	2.868	48,81%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE;GESTIONE RIFIUTI E RISANAMENTO	2	0,13%	1	0,02%
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	0,07%	8	0,14%
COSTRUZIONI	242	15,83%	579	9,85%
COMMERCIO	269	17,59%	696	11,84%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	35	2,29%	110	1,87%
I 55 Alloggio	3	0,20%	8	0,14%
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	49	3,20%	207	3,52%
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	2	0,13%	8	0,14%
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	14	0,92%	135	2,30%
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	9	0,59%	22	0,37%
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22	1,44%	31	0,53%
L 68 Attivita' immobiliari	109	7,13%	280	4,77%
M 69 Attività legali e contabilità	0	0,00%	0	0,00%
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	5	0,33%	32	0,54%
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	4	0,26%	5	0,09%
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	0,07%	1	0,02%
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	18	1,18%	47	0,80%
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0,00%	1	0,02%
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1	0,07%	2	0,03%
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	37	2,42%	175	2,98%
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	7	0,46%	9	0,15%
ISTRUZIONE	1	0,07%	1	0,02%
Q 86 Assistenza sanitaria	1	0,07%	2	0,03%
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	0,13%	8	0,14%
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0,00%	6	0,10%
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	0,07%	1	0,02%
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0,00%	2	0,03%
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	7	0,46%	11	0,19%
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	7	0,46%	9	0,15%
S 96 Altre attività di servizi per la persona	43	2,81%	116	1,97%
X Imprese non classificate	0	0,00%	14	0,24%
TOTALE	1.529	100,00%	5.876	100,00%

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro macroeconomico nazionale⁴

La stima preliminare del Pil per il primo trimestre 2016 (+0,3%) ha confermato, seppure con intensità moderata, il proseguimento della fase espansiva dell'economia italiana avviatasi agli inizi dell'anno precedente. Alcuni dei fattori a supporto della crescita quali il basso livello dei prezzi dell'energia, la riduzione dei tassi di interesse e il graduale miglioramento della fiducia tra gli operatori sono attesi produrre i loro effetti anche nell'anno corrente.

Le prospettive di breve termine suggeriscono una prosecuzione della ripresa dei ritmi produttivi, con un rafforzamento atteso nel secondo semestre; in media d'anno l'aumento del Pil è previsto accelerare rispetto alla dinamica del 2015 (+1,1%). La domanda interna al netto delle variazioni delle scorte dovrebbe contribuire positivamente per 1,3 punti percentuali, supportata dalla crescita dei consumi privati. La domanda estera fornirebbe un contributo negativo per un decimo di punto percentuale, in miglioramento rispetto alla dinamica dell'anno precedente. Anche per le scorte è atteso un apporto negativo alla crescita del prodotto pari a un decimo di punto percentuale.

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

Fonte: ISTAT

Anni 2013-2016, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,3	0,8	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	-2,3	3,2	6,0	2,4
Esportazioni di beni e servizi fob	0,6	3,1	4,3	1,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,6	-0,4	1,1	1,3
Spesa delle famiglie residenti e ISP	-2,5	0,6	0,9	1,4
Spesa delle AP	-0,3	-1,0	-0,6	0,2
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3,4	0,8	2,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-3,0	-0,4	0,5	1,3
Domanda estera netta	0,9	0,1	-0,3	-0,1
Variazione delle scorte	0,3	0,0	0,5	-0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,2	0,1	0,2
Deflatore del prodotto interno lordo	1,2	0,8	0,8	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,4	0,2	0,6	0,8
Unità di lavoro	-2,5	0,3	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	11,9	11,3
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,3	2,9	3,2	3,6

La progressiva ripresa della spesa delle famiglie residenti registrata nel corso del 2015 (+0,9% in media d'anno), è attesa consolidarsi nel 2016. La dinamica positiva dell'occupazione e l'incremento delle retribuzioni, che si accompagna alla fase di decisa riduzione dei prezzi, dovrebbero sostenere il potere d'acquisto delle famiglie anche nell'anno in corso.

La ripresa degli investimenti nel 2015 ha concluso una lunga e profonda fase di contrazione iniziata nel 2008. Nel corso del 2016, si prevede una progressiva accelerazione della crescita degli investimenti (+2,7%) trainata principalmente dalla componente delle macchine e attrezzature cui si accompagnerà la graduale ripresa del ciclo delle costruzioni.

⁴ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2016", ISTAT, 17 maggio 2016.

Nel 2015, il volume delle vendite all'estero di beni e servizi ha registrato un incremento, sostenuto dal marcato deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Nell'anno in corso tale tendenza è prevista in attenuazione in corrispondenza del rallentamento del commercio mondiale. Nel 2016, le esportazioni di beni e servizi aumenteranno dell'1,7%, rimanendo tuttavia al di sotto della crescita della domanda potenziale di prodotti italiani. Le importazioni complessive continueranno a registrare una dinamica più vivace (+2,4%), seppur in mercato rallentamento rispetto all'incremento registrato lo scorso anno. La progressiva ripresa della domanda interna e in particolare degli investimenti favorirà un'accelerazione delle importazioni nel secondo semestre dell'anno.

Dopo la crescita dell'occupazione osservata nel 2015, nel primo trimestre dell'anno il mercato del lavoro ha continuato a mostrare tendenze moderatamente favorevoli: l'occupazione ha registrato un'espansione contenuta (+0,1% la variazione congiunturale nel primo trimestre), mentre il tasso di disoccupazione ha segnato un'ulteriore diminuzione (dall'11,6% a gennaio all'11,4% a marzo).

Nel 2016, l'occupazione, espressa in termini di unità di lavoro, è stimata in aumento (+0,8% rispetto al 2015) sostenuta dalla crescita dell'attività economica. L'incremento dell'occupazione è atteso beneficiare in parte degli sgravi contributivi per le nuove assunzioni, la cui intensità si è significativamente ridotta nell'anno corrente.

Il tasso di disoccupazione è previsto diminuire nei prossimi mesi attestandosi all'11,3% in media d'anno, per effetto della diminuzione delle persone in cerca di occupazione e in assenza di rilevanti mutamenti nei comportamenti finora osservati tra gli inattivi vicini al mercato del lavoro.

Nei primi mesi dell'anno il sistema dei prezzi è stato caratterizzato da una nuova accentuazione delle spinte deflative. Per i prezzi al consumo il tasso su base annua, appena negativo nel primo trimestre, ha segnato una caduta più marcata in aprile (-0,5% in base all'indice per l'intera collettività). La dinamica dei prezzi non dovrebbe discostarsi da quella attuale fino ai mesi estivi; dall'autunno si concretizzerebbe una inversione di tendenza, che riporterebbe il tasso tendenziale su valori più sostenuti verso la fine dell'anno, anche se ancora inferiori all'1%. Nella media del 2016 il tasso di crescita del deflatore della spesa delle famiglie è stimato appena superiore allo zero per il terzo anno consecutivo (+0,2%). Il deflatore del Pil, riflettendo l'origine prevalentemente esterna delle spinte al ribasso sui prezzi, dovrebbe segnare un incremento annuo più sostenuto (+0,8%).

L'attuale scenario previsivo incorpora un'ipotesi di lieve apprezzamento dell'euro e una stabilizzazione del prezzo del petrolio nella seconda metà dell'anno in corso. Si assume inoltre che l'andamento del commercio mondiale risulti più vivace di quello dell'anno precedente. Un andamento meno favorevole dell'economia statunitense e un rallentamento più marcato di quella cinese potrebbero comportare delle revisioni al ribasso del contributo estero alla crescita. Allo stesso tempo il lieve peggioramento delle aspettative sugli ordini delle imprese industriali e dei giudizi sugli ostacoli alla produzione registrato negli ultimi mesi potrebbe implicare un rallentamento della ripresa del processo di accumulazione del capitale, uno degli elementi principali dello scenario previsivo dell'anno corrente.

Nel complesso, il quadro previsivo corrente incorpora una riduzione della dinamica delle esportazioni più marcata di quella delle importazioni. Il deflatore del Pil è rimasto invariato, mentre quello dei consumi delle famiglie è stato rivisto al ribasso a seguito dell'acuirsi dell'attuale fase deflativa.

Gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza 2016

L'8 aprile 2016 è stato approvato in Consiglio dei Ministri il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016 con cui il Governo ha presentato i seguenti obiettivi:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;

- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

La riduzione dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL rimane un obiettivo prioritario del Governo. Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato, giacché il rapporto debito/PIL è salito solo marginalmente, al 132,7 per cento dal 132,5 del 2014.

Per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 123,8 per cento. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Per quanto riguarda l'indebitamento netto del 2016, il Governo prevede si attesti intorno al 2,3 per cento del PIL, a fronte dell'obiettivo di 2,2 per cento formulato in settembre, poi elevato al 2,4 in connessione con gli interventi per la sicurezza e la cultura disposti in novembre dopo gli attentati in Francia.

Negli anni successivi i processi di revisione della spesa dovrebbero assicurare una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017.

Le clausole di salvaguardia che diventerebbero operative nel 2017 rappresentano circa lo 0,9 per cento del PIL. L'intendimento del Governo nell'impostazione della prossima Legge di Stabilità è quello di sterilizzare le clausole attuando una manovra del tutto diversa.

La Legge di Stabilità per il 2016

Il 22 dicembre il Senato ha approvato definitivamente la legge di Stabilità 2016. La legge di stabilità per il 2016 reca, analogamente a quelli relativi agli anni precedenti, un intervento normativo di portata ampia e diversificata, volto a dare attuazione al percorso di consolidamento fiscale indicato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2015 che, nell'indicare il 2018 come anno di conseguimento del pareggio strutturale di bilancio, espone un obiettivo di indebitamento netto che dal 2,2 per cento del 2016, migliora poi progressivamente negli anni successivi fino a posizionarsi, nel 2019, ad un valore positivo di 0,3 punti percentuali di Pil (divenendo quindi un accreditamento netto). A tal fine la legge di stabilità 2016 reca un insieme di misure volte, nel rispetto degli obiettivi di bilancio stabiliti nella Nota sopradetta, al sostegno della crescita, operando sia sul versante del contenimento del carico fiscale, sia su misure volte all'aumento della domanda aggregata ed al miglioramento della competitività del sistema. Di seguito si riassumono le principali novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) che riguardano gli Enti Locali.

Tributi locali

Sul piano fiscale, l'intervento più significativo è costituito dall'eliminazione degli aumenti di imposta e riduzione delle agevolazioni fiscali, vale a dire le c.d. clausole di salvaguardia, che dovevano scattare dal 2016 (con un impatto di circa 16,8 miliardi per tale anno) (comma 6). Di rilievo, quanto alla riduzione del carico fiscale che ne consegue (circa 4,5 miliardi annui), è poi l'intervento sulla fiscalità immobiliare, ovvero su IMU e TASI. Nel corso dell'esame al Senato sono state introdotte: l'estensione del principio di sostituzione imposte immobiliari / IRPEF alle imposte immobiliari istituite dalle province autonome, con efficacia dal 2014; l'esenzione IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie destinate a studenti universitari soci assegnatari; l'imposta di registro al 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile, purché lo alieni entro un anno; l'estensione delle agevolazioni fiscali previste per gli IACP agli enti aventi le stesse finalità sociali degli IACP.

Limitatamente all'anno 2016, si blocca la possibilità di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali. Il blocco non si applica alla TARI

In materia di tributi locali è confermata la IUC (Imposta Comunale Unica) composta dall'IMU (presupposto impositivo il possesso degli immobili), dalla TASI (volta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili) e dalla TARI (diretta alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti).

Per quanto riguarda l'IMU viene confermata la disciplina introdotta dalla l. n. 147/2013 che ha previsto la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (ad eccezione degli immobili delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 considerati di lusso) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Ad oggi è fissata al 31 dicembre 2016 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 già contemplata dall'art. 8, comma 3, del dl. n. 74/2012.

Dal 2016 saranno esentati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione.

Sempre a far data dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta, escludendo dalla stessa i macchinari, congegni attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo, cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni).

Viene altresì introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari - ad eccezione degli A1/A8/A9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzino come propria abitazione principale a condizione che siano rispettati diversi requisiti previsti dalla norma.

Viene abolita la TASI sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. La TASI non sarà nemmeno dovuta dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno IMU e TASI ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,7 miliardi.

La legge di stabilità 2016 conferma anche la TARI mantenendo sostanzialmente il quadro preesistente nonché la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999

Fondo di Solidarietà Comunale

Le modifiche introdotte con la Legge di stabilità per il 2016 hanno confermato l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con una quota della propria IMU, trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

Nel 2016 la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale subisce una sensibile diminuzione: il 22,43% dell'Imu base, a fronte del 38,23% del 2015. Di conseguenza, un maggior ammontare di gettito Imu di base resta nella disponibilità del comune e l'impatto di tali interventi deve essere valutato in termini differenziali, considerando la «dotazione netta», pari alla differenza fra le risorse assegnate e quelle trattenute.

Con riferimento alla perequazione, per i comuni delle regioni ordinarie la dotazione netta si riduce proporzionalmente all'incremento della quota assegnata in base ai fabbisogni standard.

La Legge di stabilità ha infatti stabilito l'aumento progressivo della quota di risorse ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni e capacità fiscali standard: quest'anno la quota assegnata in base ai fabbisogni standard passa dal 20 al "30% dell'importo attribuito a titolo di FSC" (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata); nel salirà poi al 40% e al 55 nel 2018.

La perequazione si applica alla quota di FSC non costituita dai ristori di gettiti aboliti, in quanto il fondo incorpora anche le compensazioni per il mancato gettito da Tasi abitazioni principali e Imu terreni.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016 è stato sancito l'accordo sulla metodologia da applicare ai fini della distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il Ministero dell'Interno con comunicato del 30 aprile 2016 ha successivamente divulgato l'assegnazione ai comuni del Fondo di solidarietà comunale 2016 a seguito dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016.

Pareggio di bilancio

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

L'obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Essendo un vincolo di sola competenza, i pagamenti e le riscossioni non rilevano ai fini del pareggio di competenza.

Gli enti che nel corso del 2015 (e 2014) hanno acquisito o ceduto spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno, peggiorano o migliorano il proprio saldo di competenza potenziata per un importo pari al 50% degli spazi acquisiti o ceduti per ognuno degli anni del biennio 2016-2017.

La legge di stabilità 2016 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. Al riguardo, il comma 729 ha introdotto una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

E' stato confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. L'acquisizione di spazi finanziari comporta il peggioramento dell'obiettivo dei due anni successivi per il 50% di quanto ricevuto. Mentre gli enti

che cedono spazi finanziari miglioreranno l'obiettivo dei due anni successivi per il 50% degli spazi ceduti (c. 732 legge di stabilità 2016).

Con il quarto decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, approvato il 30 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2016, sono stati aggiornati gli schemi di bilancio con il prospetto concernente la verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali, da allegare al bilancio di previsione 2016-2018, nel rispetto dell'art. 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Con riferimento all'esercizio 2016 il prospetto è allegato al bilancio di previsione, già approvato, mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Personale

La legge di stabilità 2016 interviene sulle facoltà assunzionali delle P.A., incrementando la limitazione al turn over per la gran parte delle amministrazioni, le quali, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale non dirigenziale nel limite di una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente.

La novella specifica che al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 e che le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.

Si modifica la destinazione dei compensi dei membri dei consigli di amministrazione che siano dipendenti dell'amministrazione controllante, eliminando la possibilità che gli stessi siano riassegnabili al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio. Si congela infine, a decorrere dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche.

Razionalizzazione della spesa

La Legge di Stabilità 2016 mira al rafforzamento della centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, muovendosi sulle seguenti principali direttrici:

- Utilizzo ordinario delle Convenzioni Consip e dei parametri prezzo-qualità: vengono pubblicati sul sito del MEF e di Acquisti in rete PA le caratteristiche essenziali e i relativi valori/prezzi delle convenzioni attive alle quali le amministrazioni devono adeguarsi nel comparare prezzi e qualità dei propri contratti;
- Per alcune specifiche categorie merceologiche (telefonia fissa e mobile, energia, gas, carburanti, combustibili per il riscaldamento) l'utilizzo delle convenzioni Consip e/o Intercent-ER sarà un obbligo dal 01/01/2017 al 31/12/2019. Nel 2016 dovranno essere garantiti, su casi di contratti autonomi vigenti, risparmi del 3% o del 10% a seconda delle categorie, rispetto alle convenzioni Consip/Intercent-ER attive.
- Vincolo pressoché assoluto per acquisti di beni e servizi informatici e di connettività attraverso Consip e Intercent-ER

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per gli anni 2016 e 2017 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100%.

Armonizzazione contabile

Il 2016 rappresenta il primo anno di entrata a regime del nuovo sistema contabile e dei nuovi schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, i quali, a partire dal 1 gennaio 2016 hanno acquisito funzione autorizzatoria a tutti gli effetti, sostituendo in tutto e per tutto i precedenti schemi previsti dal D.p.r. 194/1996. Dopo l'applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, che hanno interessato il corso del 2015, l'anno 2016 vedrà in particolar modo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale prevista per l'esercizio 2016 secondo il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e l'applicazione del principio contabile del bilancio consolidato che dovrà essere predisposto da tutti gli enti, con esclusione dei comuni con meno di 5.000 abitanti, entro il 30 settembre 2017.

Il quadro regionale

Il DEFR 2016 della Regione Emilia-Romagna è stato approvato Delibera di Giunta regionale n.1632 del 29 ottobre 2015; l'Assemblea Legislativa ha approvato il documento con delibera n. 52 del 21 dicembre 2015.

Con legge regionale n. 24 del 29/12/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018. Il bilancio vede una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 miliardi solo per la sanità.

Il provvedimento lascia invariata la pressione fiscale e prevede interventi per il contrasto al dissesto (150 milioni, di cui quasi 40 milioni le risorse regionali per l'ambiente e la difesa del suolo nel 2016 e che saranno oltre 120 nel triennio 2016-2018), interventi per l'edilizia scolastica (103 milioni di cui 24 regionali) e l'avvio del reddito di solidarietà.

Sul fronte del welfare regionale si istituisce un fondo per il reddito di solidarietà che accompagnerà gli impegni che il Governo ha assunto nella legge di stabilità 2016, ampliandone le categorie beneficiarie e sostenendo le situazioni di povertà assolute.

Sono inoltre confermate le risorse del fondo regionale per la non autosufficienza, pari 120 milioni che si aggiungono ai fondi nazionali per un totale complessivo di 460 milioni nel nostro territorio.

Strategico per la crescita è il cofinanziamento ai fondi strutturali europei (52 milioni di euro di risorse regionali), nell'ambito della programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di moltiplicarne gli effetti e l'operatività.

La manovra 2016 prevede poi il finanziamento della legge sull'attrattività per le imprese, in parte già prevista con l'assestamento al bilancio 2015, complessivamente per 5 milioni di euro (25 milioni in tre anni) e 8,5 milioni per l'internazionalizzazione delle imprese; inoltre sono previsti 39 milioni per le politiche a favore dell'agricoltura.

L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale, per questo il bilancio stanza 15,5 milioni destinati alla promozione, commercializzazione e marketing territoriale e unioni di prodotto.

Infine, è stabilita la compensazione dell'Irap per le Asp e il privato sociale che operano nel settore dei servizi alla persona per complessivi 20 milioni di euro secondo criteri da stabilire.

Nota di aggiornamento DUP

L. 12-8-2016 n. 164 - Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali.

Vengono apportati cambiamenti che permettono di superare molte rigidità e difficoltà applicative, tra le quali vanno certamente ricordate:

- l'obbligo di conseguire un bilancio in equilibrio, in previsione e a consuntivo, sia in termini di competenza che sul versante della cassa (articolo 9);
- un dispositivo di gestione del debito e di utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento molto rigido e regolato esclusivamente in ambito regionale, sulla base del quale l'insieme degli enti territoriali, compresa la medesima Regione, avrebbe dovuto assicurare l'invarianza del debito complessivo (articolo 10);
- l'assenza di uno strumento di regolazione appositamente finalizzato alla redistribuzione, su scala nazionale, degli oneri di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali;
- un meccanismo di valutazione e quantificazione degli effetti del ciclo economico a fini di regolazione della finanza territoriale di improbabile ed incerta attuazione (articoli 11 e 12).

Decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili"

Il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre u.s. insieme alla legge di bilancio. Il decreto fa parte infatti della manovra di bilancio 2017.

Publicato in G.U. il 24 ottobre è stato trasmesso alla Camera dei deputati ed assegnato alle commissioni congiunte Bilancio e Finanze.

Oltre alla soppressione di Equitalia, che verrà sostituita da un nuovo soggetto direttamente controllato dall'Agenzia delle Entrate, il decreto dispone, tra l'altro, l'ulteriore proroga del regime transitorio della riscossione e la facoltà dei Comuni di continuare ad avvalersi dei servizi del soggetto nazionale preposto alla riscossione, la definizione agevolata degli importi iscritti a ruolo, anche di pertinenza degli enti locali, nuovi obblighi di comunicazione delle fatture attive, misure a favore dei Comuni in tema di accoglienza migranti.

Disegno di legge di bilancio per il 2017

Le disposizioni recate dal disegno di legge di bilancio sulle amministrazioni territoriali si articolano in diverse tipologie di intervento.

Il primo è operato dall'articolo 65 i commi da 1 a 20, che introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento mette a regime, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 con la legge di stabilità 2016, che vengono pertanto contestualmente soppresse. La regola in questione, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, consiste nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di

rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243 sopra detta.

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato sistema sanzionatorio da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Viene poi disciplinata (articolo 64, commi 3-8) l'alimentazione e il riparto del Fondo di solidarietà comunale, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la dotazione annuale del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo Imu e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative. In ordine alle entrate degli enti territoriali, si segnala inoltre la conferma per l'anno 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali; è inoltre confermata, sempre per il medesimo anno 2017, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2016, con delibera del consiglio comunale (articolo 10).

Un ulteriore intervento, che oltre alle regioni riguarda anche gli enti locali, è operato dall'articolo 65, commi da 23 a 42, che assegnano agli enti locali spazi finanziari fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 destinati ad edilizia scolastica, ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui, per l'effettuazione di spese di investimento, disciplinando nel contempo i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti: requisiti, che qui non si dettagliano, che sono volti da un lato a incentivare l'investimento da parte dell'ente con risorse proprie e, dall'altro, a favorire la concessione degli spazi finanziari in questione agli enti più virtuosi.

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli obiettivi di razionalizzazione degli enti partecipati individuati dal Governo

I piani di razionalizzazione delle società partecipate previsti dalla legge di stabilità 2015

La Legge di Stabilità 2015 (articolo 1, comma 611 Legge 23 dicembre 2014 n.190) ha previsto che le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un *processo di razionalizzazione* delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

L'obiettivo della razionalizzazione è quello di ridurre il numero delle partecipazioni stesse tenendo conto dei seguenti criteri:

- cancellazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o la cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche per il tramite di una riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'attività di razionalizzazione doveva essere attuata attraverso un piano operativo contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il termine ultimo per l'attuazione delle misure di razionalizzazione era individuato nel 31 dicembre 2015.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovevano predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Soliera ha predisposto il Piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie con provvedimento del Sindaco in data 31.03.2015: il piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale. In attuazione del piano, sono stati adottati i provvedimenti e raggiunti gli obiettivi di seguito analiticamente descritti.

Il piano di razionalizzazione del Comune di Soliera e la sua attuazione

Il Piano ha previsto operazioni di razionalizzazione con riguardo alle seguenti società, gruppi societari o partecipazioni:

GRUPPO AIMAG S.p.A.

a) Azioni intraprese con riguardo alle società del Gruppo AIMAG – Partecipazioni indirette

Con riguardo alle società del gruppo AIMAG spa il Piano ha fornito indicazioni al Consiglio di Amministrazione della capogruppo affinché provvedesse alla riduzione del numero delle società controllate e delle altre partecipazioni detenute, anche mediante operazioni di fusione tra le società stesse.

In relazione agli obiettivi del Piano, la società capogruppo AIMAG ha comunicato:

- di avere portato a compimento entro il 31.12.2015 la fusione per incorporazione della società controllata Quadrante srl nella capogruppo AIMAG;
- di avere ceduto in data 3 marzo 2016 l'intera partecipazione detenuta nella società Campus Modena srl;
- che con riferimento alla società consortile Centro Nuoto scarl, prevedendone lo statuto la durata fino al 31.12.2016 non è stato ritenuto economicamente conveniente anticiparne lo scioglimento, determinandosi tale effetto a breve termine in conseguenza della clausola statutaria. Il risparmio di spese per il Gruppo conseguente alla riduzione delle partecipazioni detenute è stimato in € 17.000 annui.

b) Azioni intraprese con riguardo alla capogruppo AIMAG – Partecipazione diretta

Con riguardo alla capogruppo AIMAG spa di cui 21 Comuni soci detengono complessivamente il 65% del capitale sociale ordinario, è stato avviato un percorso di riposizionamento strategico della società in una prospettiva di integrazione con altre società operanti nel settore dei servizi pubblici locali *multiutility* (gestione rifiuti, gestione servizio idrico, distribuzione gas, illuminazione pubblica, ecc.).

A tal fine i Comuni soci, compreso il Comune di Soliera, nel mese di giugno 2015, hanno congiuntamente promosso una indagine di mercato mediante la sollecitazione di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con AIMAG.

Nel mese di ottobre 2015 la direzione del Patto di Sindacato fra i Comuni soci ha incaricato l'Advisor Pricewaterhouse Coopers (PwC) di analizzare le manifestazioni di interesse pervenute al fine di elaborare dei modelli di confronto comparativo delle proposte pervenute;

Nel mese di gennaio 2016 i Consigli Comunali dei Comuni soci sono stati convocati per l'illustrazione comparativa delle manifestazioni di interesse pervenute;

Nel mese di febbraio 2016 la direzione del Patto di Sindacato ha dato mandato all'Advisor Pricewaterhouse Coopers di approfondire l'esame degli scenari strategici del Gruppo Aimag alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute e alla luce degli schemi di decreti legislativi approvati dal Governo in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali (cosiddetti decreti "Madia");

Sulla base degli scenari illustrati dall'advisor, la direzione del Patto di Sindacato ha convenuto sulla necessità che il Gruppo AIMAG evolva nella direzione di una forte integrazione con altri soggetti industriali operanti nel settore dei servizi pubblici locali con l'obiettivo di una fusione.

Nel mese di marzo 2016 i Consigli Comunali dei Comuni soci hanno deliberato di non rinnovare il Patto Parasociale con Hera e con le Fondazioni bancarie al fine di procedere alla nomina, entro il 30 giugno 2016, di un nuovo consiglio di amministrazione di AIMAG designato pro-tempore interamente dai Comuni soci con il preciso mandato di evolvere il posizionamento strategico del gruppo AIMAG nella direzione della integrazione/fusione con altri soggetti operanti nel settore dei SPL.

Nel mese di maggio 2016 la direzione del Patto di Sindacato ha dato mandato all'Advisor (PwC) di proseguire l'approfondimento delle Manifestazioni di interesse per verificare con i Manifestanti, in forme non vincolanti, l'interesse verso il modello di integrazione tramite fusione con AIMAG.

Nel mese di giugno 2016 la direzione del Patto di Sindacato, in vista della assemblea di bilancio di AIMAG recante all'odg il rinnovo delle cariche sociali, ha formulato gli indirizzi strategici di mandato da assegnare al nuovo consiglio di amministrazione, confermando, in particolare l'obiettivo della integrazione della società con altre società operanti nel settore dei SPL; a tal fine ha proposto di nominare il nuovo cda per un solo esercizio al fine di consentire la verifica a breve

termine delle iniziative intraprese dall'organo amministrativo; spetterà infatti al nuovo Consiglio di Amministrazione elaborare il percorso giuridico-amministrativo da sottoporre ai Consigli Comunali dei Comuni soci per realizzare l'integrazione di AIMAG con modalità trasparenti e competitive.

PROGETTO SOLIERA SRL

Il piano di razionalizzazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 611 della legge di stabilità 2015, prevedeva la dismissione della società Progetto Soliera srl in quanto società priva di dipendenti e composta di soli amministratori. Il piano prevedeva inoltre di condizionare i tempi della dismissione alla sostenibilità dell'operazione sul bilancio del comune in quanto la dismissione stessa potrebbe comportare forti oneri fiscali a carico del Comune. Il Consiglio comunale in data 22/3/2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società Progetto Soliera srl ed in data 29/3/2016 innanzi al notaio Fiori è stato stipulato l'atto di scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione.

Ulteriori obiettivi di razionalizzazione previsti nello schema di decreto legislativo recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" cd. decreto "Madia"

Nel mese di gennaio 2016 è stato approvato dal Governo e reso pubblico lo schema di decreto legislativo recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della Legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" riguardanti il riordino delle società partecipate e dei servizi pubblici locali.

Lo schema di decreto legislativo che, ad oggi, non ha ancora concluso l'iter per la sua approvazione definitiva, prevede rilevanti novità in materia di società a partecipazione pubblica.

Si elencano di seguito le novità principali:

- indicazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- previsione di condizioni e limiti per la costituzione, acquisizione o mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- nuova disciplina degli organi amministrativi e di controllo delle società;
- disciplina delle società in house;
- razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute;
- ulteriore razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni detenute da effettuarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore.

Il documento intende essere un testo organico in materia di società a partecipazione pubblica con forte impatto sulla situazione esistente, con l'obiettivo di ridurre significativamente il numero delle società, anche attraverso la fusione fra le stesse.

I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

La situazione normativa generale

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono , ai sensi dell'art.112 del D.lgs 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto “la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art.34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art.3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190 “ Legge di stabilità 2015” che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art.34 del DL 179/2012, in particolare:
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Soliera rientra nell'ambito Modena 1 Nord che comprende oltre alla bassa modenese anche il Comune di Modena; la pubblicazione del bando di gara dovrà essere effettuata entro il 11 aprile 2018 in seguito alla proroga stabilita con il D.L. n. 210 del 30.12.2015 convertito con Legge 25/02/2016 n. 21;

In questo ambito la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).

Con delibera del Consiglio Comunale è stata approvata nel mese di marzo 2016 lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito è stata, inoltre, sottoscritta un'intesa avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti;

Il Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Il Servizio idrico integrato è stato affidato ad AIMAG SPA dall'ATO di Modena (ora trasformato nell'ente regionale d'ambito ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La concessione ha scadenza il 19 dicembre 2024.

Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti".

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DI138/2011).

La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad AIMAG SPA dall'ATO di Modena (ora trasformato nell'ente regionale d'ambito ATERSIR).

AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. La scadenza della concessione è prevista il 31 dicembre 2016. (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016) ;

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena. La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell'Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

Il Trasporto Pubblico Locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.
- l'Atto di Indirizzo Triennale 2016/2018 in materia di programmazione e amministrazione del Trasporto Pubblico Locale e regionale della Regione Emilia Romagna

Il Comune di Soliera unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato l'8 settembre 2015 l'Atto di Indirizzo Triennale 2016/2018 in materia di programmazione e amministrazione del Trasporto Pubblico Locale e regionale.

L'art. 3 bis inserito dalla L. 27/2012 al DL 138/2011 convertito con L. 148/2011 recante "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali", le cui disposizioni sono applicabili all'intero settore dei servizi pubblici, attribuisce alle Regioni il compito di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma di dimensione "non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (...) tali da consentire

economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio" a tutela della concorrenza e dell'ambiente.

Nel corso del 2012 in ottemperanza alla legge L.27/2012, in coerenza con le disposizioni regionali previste all'art.14 ter, comma 1, della LR 30/98 e dell'art. 24 della LR 10/2008, la Regione, con DGR n. 908/2012, oltre a confermare l'unicità del bacino regionale ai fini dell'affidamento dei servizi ferroviari, ha definito gli ambiti sovrabacinali ottimali ed omogenei ai fini dell'organizzazione dei servizi di TPL autofiloviari e degli affidamenti dei servizi medesimi mediante procedure ad evidenza pubblica, corrispondenti ai confini amministrativi delle relative province. Ha disposto inoltre che non sono ammessi affidamenti di servizi per sub-ambiti di dimensioni inferiori agli ambiti sovrabacinali, precisando che gli enti di governo degli ambiti ottimali e le Agenzie locali per la mobilità ricercheranno punti di raccordo e modalità operative coordinate per la predisposizione delle procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi negli ambiti medesimi.

Le modifiche alla LR 30/98 apportate con la LR 17/2014 hanno previsto all'art.19, al fine di semplificare la *governance* del sistema, il termine del 31 dicembre 2014 per attuare la fusione delle Agenzie locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali sopracitati. Con la legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" di riordino delle funzioni provinciali a norma della legge Del Rio, è confermato che le Agenzie locali per la mobilità, soggetti che svolgono le funzioni di affidamento dei servizi e il conseguente controllo degli stessi, si adeguino alle dimensioni degli ambiti ottimali definiti, adempiendo altresì alle previgenti disposizioni regionali. Le Agenzie locali per la mobilità agiranno in modo coordinato per la progettazione e l'organizzazione integrata dei servizi di TPL che costituiranno l'oggetto dell'affidamento di gara.

Si riprendono pertanto in sintesi i punti di proposta della Regione indicati nell'Atto di Indirizzo Triennale 2016/2018:

a) continuare a promuovere il trasporto pubblico quale principale elemento di risposta ai problemi di qualità dell'aria, di congestione e di sicurezza nella mobilità locale e regionale, perseguendo la ricerca dell'incremento dei passeggeri trasportati di almeno un 3% e dell'aumento della ripartizione modale;

b) incentivare la cultura della "buona mobilità" che tenda a ridimensionare l'uso del mezzo privato negli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola e persegua ogni altra forma di mobilità sostenibile per la salute dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e la coesione sociale, operando a favore degli spostamenti in bicicletta, puntando a un *trend* in grado di spostare il relativo *shift* modale verso il 20% nel 2025 e di almeno tre punti percentuali entro l'orizzonte temporale del presente atto, sviluppando strategie di riequilibrio che affrontino i temi della mobilità ciclopedonale, dei percorsi sicuri casa-scuola e casa-lavoro, del *mobility management*, della moderazione del traffico, del diritto alla mobilità per le categorie "deboli", quali bambini, anziani, diversamente abili, non vedenti, nonché delle politiche di genere;

c) concentrare gli stanziamenti tramite selezione degli interventi attraverso bandi aperti a progetti già "cantierabili", ritenendo inoltre opportuno che tra le spese ammissibili per la determinazione del contributo regionale agli Enti locali vengano riconosciute anche quelle relative all'IVA e ad altri oneri fiscali e previdenziali;

d) prevedere che le risorse residue stanziate in precedenti Accordi di Programma e non ancora impegnate possano essere mantenute ancora in vigore per il triennio 2016-2018, previa apposita deliberazione regionale che valuti le cause del ritardo e consenta, se necessario, la modifica di destinazione, pur nell'ambito dello stesso bacino in riferimento alle tempistiche e nel rispetto del Bilancio regionale armonizzato secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;

e) prevedere la proroga dei tempi fissati per la fine dei lavori e la fine del procedimento negli atti regionali di concessione-impegno e liquidazione del contributo regionale per il triennio 2016-2018,

previa istanza motivata del soggetto beneficiario, nonché del riconoscimento delle cause di forza maggiore da parte della competente struttura regionale;

f) facilitare l'intermodalità articolata sulle stazioni ferroviarie della regione, destinate a trasformarsi sempre più in luoghi di interscambio dei viaggiatori fra i collegamenti ferroviari a lunga e media distanza e quelli regionali, mentre sul fronte città dovranno essere aperti all'intermodalità non solo con il TPL su gomma urbano e interurbano, ma anche con le altre modalità di accesso al territorio: sistema dei taxi e degli NCC, *bike* e *car sharing*, *car pooling*, ciclabilità privata, parcheggi di interscambio;

g) procedere celermente nelle gare per l'affidamento dei servizi di TPL, compatibilmente con le condizioni normative esistenti;

h) prevedere, in accordo con le parti interessate, la predisposizione di linee guida per la tutela del lavoro nell'ambito degli affidamenti dei servizi di TPL;

i) proseguire nel processo di razionalizzazione del sistema del TPL attraverso l'adeguamento delle attuali Agenzie conformemente agli ambiti sovrabacinali definiti dalla Giunta regionale, mantenendo presidi tecnici territoriali che confermino le funzioni di controllo del trasporto pubblico, nonché di attuatori delle politiche di mobilità sostenibile individuate dagli Enti Locali;

j) modulare le modalità e le tempistiche relative al processo di fusione delle Agenzie sulla base delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 13/2015 di recepimento della Legge Del Rio in tema di Area vasta; potranno inoltre essere adottate misure di penalizzazione in caso di mancato adeguamento;

k) applicare per l'accesso ai servizi di TPL le tariffe di riferimento fissate dalla Regione in materia di adeguamento tariffario;

l) prevedere l'adozione dei PUMS almeno da parte dei Comuni capoluogo e della Città metropolitana di Bologna, in quanto elemento necessario di coerenza con i prossimi finanziamenti POR-FESR 2014-2020;

m) proseguire, anche mediante il ricorso ai POR-FESR 2014-2020, nel rinnovo del parco autobus e filobus regionale, tendendo almeno alla sostituzione dei veicoli con emissioni Euro 0 ed Euro 1;

n) effettuare, con il contributo dei POR-FESR 2014-2020, interventi coordinati a livello regionale e riguardanti la moderazione del traffico, la ricucitura di piste ciclabili, i percorsi pedonali, le "zone 30" e le ZTL;

o) adeguare complessivamente il TPL, con il contributo dei POR-FESR 2014-2020, mediante la riqualificazione di fermate, il potenziamento e la manutenzione dei sistemi ITS, l'installazione di impianti di video sorveglianza nelle stazioni, di pannelli per isole multiservizio nei principali nodi di interscambio e di sistemi informativi a bordo, l'aggiornamento, il completamento e la valorizzazione del *travel planner* dinamico, nonché il potenziamento della bigliettazione elettronica integrata;

p) attrezzare e razionalizzare le stazioni/fermate per consentire il superamento delle barriere architettoniche attraverso un piano complessivo di riqualificazione, da attuare gradualmente, per accompagnare l'arrivo del nuovo materiale rotabile, atteso a fronte con l'aggiudicazione della nuova gara per l'affidamento dei servizi, già predisposto per l'accesso ai disabili; l'attuazione di detto piano prevede anche il potenziamento degli strumenti per l'informazione all'utenza e il miglioramento del decoro degli spazi di accesso e di attesa.

Il sistema dei controlli sulle società partecipate

Il regolamento sui controlli interni

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il DL 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In ottemperanza alle disposizioni di legge il Comune di Soliera ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente ed è tenuto ad applicare i controlli sulle società partecipate non quotate a partire dal 2015.

Obiettivi e controlli in materia di legalità, trasparenza ed anticorruzione

Gli Enti pubblici, le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico che svolgono attività di pubblico interesse (esercizio di funzioni amministrative, produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione, gestione di servizi pubblici o di concessione di beni pubblici) devono nominare un responsabile della trasparenza, redigere il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità e prevedere nel proprio sito web apposito link "Amministrazione trasparente".

Parimenti l'art. 22, c. 2 del d.lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza prevede che, per ciascuno degli enti e società di cui al c. 1, lett. da a) a c) del medesimo articolo, le amministrazioni pubblichino i dati relativi alla ragione sociale, alla misura delle eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, agli incarichi di amministratore dell'ente e al relativo trattamento economico complessivo.

L'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 ha emanato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Società controllate

La determinazione dell'Autorità ribadisce che le misure introdotte dalla Legge 190 del 2012 ai fini di prevenzione della corruzione si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni, anche qualora le società abbiano già adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs n. 231 del 2001.

Le amministrazioni controllanti sono chiamate ad assicurare che dette società, laddove non abbiano provveduto, adottino un modello di organizzazione e gestione ai sensi del d.lgs. 231 del 2001; in particolare, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della società in coerenza con le finalità della legge 190/2012. Queste misure debbono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC; dette misure sono collocate in una sezione apposita del modello di organizzazione e devono essere chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege 190/2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di Amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti.

Enti privati in controllo pubblico

Anche gli enti privati in controllo pubblico sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione mediante la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Codice Etico; gli stessi sono inoltre tenuti alla nomina del Responsabile della Trasparenza e alla adozione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità.

Società a partecipazione pubblica non di controllo

Le società a partecipazione pubblica non di controllo restano soggette al regime di responsabilità previsto dal d.lgs n. 231/2001 e non sono tenute a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Per quanto riguarda la Trasparenza, le stesse sono soggette alla relativa normativa limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea.

Gli altri enti di diritto privato partecipati

Questi enti non sono tenuti a nominare il Responsabile della prevenzione della Corruzione.

Le linee guida ANAC prevedono, in special modo quando tali enti sono finanziati con risorse pubbliche, la promozione da parte delle amministrazioni partecipanti, di protocolli di legalità e per la trasparenza.

Obiettivi di contenimento delle spese di personale

Aspetti Normativi

L'art. 3 comma 5 Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 stabilisce che "Le regioni e gli Enti locali coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis."

L'articolo 4 comma 12-bis del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 che ha sostituito il comma 2-bis dell'articolo 18 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, stabilisce che "le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014.

Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione".

Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine

Per quanto riguarda l'Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine, la stessa si attiene al principio, già previsto per le aziende speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati. Con proprio atto di indirizzo (delibera n.15 del 18/02/2015), la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine, ha fissato le linee per la gestione del personale dell'ASP Terre d'Argine a norma dell'articolo 3 comma 5 del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014.

Società pubbliche o in controllo pubblico

Il Comune di Soliera detiene partecipazioni di minoranza nelle seguenti società interamente pubbliche o in controllo pubblico:

a) società interamente pubbliche:

- | | |
|--|----------------------------------|
| – AMO spa – Agenzia Mobilità di Modena | quota di partecipazione 0,405 % |
| – Lepida spa | quota di partecipazione 0,0016 % |
| – Progetto Soliera srl – in liquidazione | quota di partecipazione 100 % |

b) società in controllo pubblico:

- | | |
|-------------|--------------------------------|
| – AIMAG spa | quota di partecipazione 4,25% |
| – SETA spa | quota di partecipazione 0,095% |

Ad eccezione di Progetto Soliera srl, società priva di dipendenti, il Comune di Soliera non detiene partecipazioni di controllo in nessuna delle società sopra elencate.

Con riguardo alle società interamente pubbliche, il Comune di Soliera concorre alla definizione degli obiettivi di tali società per mezzo degli strumenti (patti parasociali, comitati di coordinamento, assemblea dei soci, ecc.) attraverso i quali si esplicano le forme del controllo analogo previsto per le società *in house providing*.

Con riguardo alle società in *controllo pubblico*, il Comune di Soliera concorre alla definizione degli obiettivi di tali società nell'ambito degli strumenti di coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni, quali patti parasociali e assemblee dei soci.

Nei limiti delle proprie responsabilità di socio di minoranza, il Comune di Soliera assume le iniziative necessarie affinché in coordinamento con gli altri soci pubblici, le società totalmente pubbliche e le società in controllo pubblico adottino proprie determinazioni in merito a:

a) vincoli assunzionali;

b) misure di contenimento dei trattamenti retributivi e assimilati che non incidono sulle norme contrattuali vigenti (ad es. progressioni verticali, eventuali indennità eccedenti i minimi contrattuali, ecc.);

c) misure di contenimento dei trattamenti retributivi e assimilati che non incidono sulle norme contrattuali vigenti e che quindi devono essere oggetto di recepimento in sede di contrattazione di secondo livello.

Obiettivi di equilibrio economico

L'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 stabilisce che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

L'accantonamento opera dall'esercizio 2015 sulla base delle risultanze economiche dell'anno 2014.

A tal fine, tutti gli organismi partecipati sono chiamati ad attuare il controllo di gestione al fine di perseguire l'equilibrio economico e finanziario con riferimento a ciascun esercizio.

Il Comune effettua il monitoraggio dell'andamento di bilancio dei propri organismi partecipati al fine di conoscere l'andamento gestionale e tendere al mantenimento degli equilibri.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Bilancio Consolidato

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Soliera

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Soliera":

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Campori (Ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Soliera) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Asp delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Unione delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): B. Istruzione e diritto allo studio; C. Ordine pubblico e sicurezza; K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
SOCIETA' CONTROLLATE	Progetto Soliera srl (società interamente pubblica) Tipologia (art. 11 quater D.lgs. 23.06.2011 n. 118): A. Servizi istituzionali, generali e di gestione - Amministrazione e gestioni di beni immobiliari
	- LEPIDA SPA (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

NOTA GENERALE ALLA TABELLA:

In attesa di ulteriori chiarimenti normativi o di carattere interpretativo da parte di Arconet o da parte della Corte dei Conti, sono stati classificati tra gli enti strumentali partecipati dal Comune di Soliera “enti” rispetto ai quali le forme della “partecipazione” del Comune risultano molto differenziate tra loro. Ci si riferisce in particolare all’Unione delle Terre d’Argine (che è un ente locale a tutti gli effetti) o alla Fondazione (il cui rapporto col Comune non è esprimibile in termini di vera e propria partecipazione). In fase di prima classificazione, è stata privilegiata l’inclusione di tali enti nel perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica, in attesa di maggiori chiarimenti e del consolidarsi di una prassi applicativa dei nuovi principi contabili a livello nazionale che consenta di definire con certezza i criteri di inclusione od esclusione dal Gruppo.

Il Bilancio Consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Il Comune di Soliera con delibera di Giunta Comunale n. 81 del 24/9/2015 ha stabilito di rinviare, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011, l'adozione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Soliera con riferimento all'esercizio 2016.

Pertanto, il primo bilancio consolidato del gruppo verrà predisposto ed approvato entro il 30 settembre 2017 con riferimento all'esercizio 2016.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE) - anno 2016

DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO IN EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
	TOTALE	
Restauro post sisma Castello Campori	339.413,42	Contributo Regionale, Mezzi di bilancio
Sostituzione centrale termica presso il Polo scolastico di Limidi	69.196,88	Contributo Regionale/Mutui BEI e mezzi di bilancio
Realizzazione nuova rotatoria Via Corte-Via Gambisa	344.550,00	Mezzi di bilancio
Riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali - 2016	400.000,00	Mezzi di bilancio
Opera di mitigazione della vasca di laminazione dei comparti area est	34.958,37	Mezzi di bilancio
Lavori di sostituzione del gruppo frigo sede Municipale	47.815,73	Mezzi di bilancio

Nel prospetto sono riportate solo le opere che sono già in corso di esecuzione. Di seguito vengono riportate le opere che, pur essendo finanziate, per motivi legati a verifiche di enti esterni (Soprintendenza, Regione per sisma), non sono ancora in esecuzione:

Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media Sassi (è in corso la gara per l'affidamento dei lavori)

Adeguamento sismico Palestra Loschi

Miglioramento sismico Cimitero Soliera

Miglioramento sismico Cimitero Sozzigalli

Riqualificazione centro sportivo Stefanini

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La struttura del Comune di Soliera prevede un'articolazione in quattro settori omogenei per funzioni e responsabilità. Di seguito si riporta il numero dei dipendenti in servizio alla data del 31/12/2015:

SETTORE	CAT.	Descrizione Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	D3	FUNZIONARIO SETTORE AFFARI GENERALI VICE SEGRETARIO				0
	D1	ISTR.DIR. (addetto stampa) ISTR.DIR.AMM.VO ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	1			1
			1		2	3
						0
	C	ISTRUTTORE AMM.VO ISTRUTTORE CULTURALE	2	1	7	10
					1	1
B3	TERMINALISTA				0	
B1	APPLICATO MESSO COMUNALE OP.CENTR. MEDIO/GRANDI			1	1	
					0	
				1	1	
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI Totale			4	1	12	17
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO	D3	FUNZ.SETT.PATRIMON/LL.PP			1	1
	D1	ISTR.DIR.AMBIENTE ISTR.DIR.AMM.VO ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1
					1	1
					1	1
	C	GEOMETRA ISTRUTTORE AMM.VO TECNICO MANUTENZIONE			1	1
					3	3
				2	2	
B3	CAPO SQUADRA MANUTENZIONE OPERAIO PROF.LE ELETTRICISTA OPERAIO PROFESSIONALE			1	1	
				1	1	
				1	1	
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO			4	4	
PATRIMONIO-GEST. E SVILUPPO Totale			0	0	16	16
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO	D3	RESPONSABILE SETTORE TERRITORIO	1			1
	D1	ISTR.DIR.AMM.VO ISTR.DIR.SERV.URBANISTICA			1	1
						0
	C	GEOMETRA ISTRUTTORE AMM.VO			1	1
				2	2	
B3	TERMINALISTA			1	1	
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIO Totale			1	0	5	6
RAGIONERIA E FINANZE	D3	COLLABORATORE FARMACISTA DIRETTORE FARMACIA FUNZ.SETT.RAG.-FINANZE		1	4	5
					1	1
			1		1	2
	D1	ISTR.DIR.CONTABILE				0
	C	ISTRUTTORE AMM.VO ISTRUTTORE AMM.VO PT. ISTRUTTORE CONTABILE ISTRUTTORE TECNICO AMM.VO			1	1
						0
				2	2	
				1	1	
RAGIONERIA E FINANZE Totale			1	1	10	12
Totale complessivo			6	2	43	51

	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2015
Dipendenti in servizio di ruolo (unità annue)	48,37	44,88	46,56	42,35
Dipendenti in servizio non di ruolo (unità annue)	3,58	3,55	2,87	6,26

Il numero dei dipendenti di ruolo in servizio registra un trend in diminuzione, mentre quello non di ruolo un trend in aumento, pur nel rispetto dei vincoli di cui al comma 28 art. 9 D.L. 78/2010.

Con deliberazione n. 35 del 18 aprile 2015-è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2015-2017 e la nuova dotazione organica, prevedendo 2 assunzioni per il 2015 e n. 3 assunzioni per il 2016 rinviando la definizione del Piano occupazionale per l'anno 2017 in quanto direttamente collegata alle cessazioni dal servizio che si registreranno nel 2016.

Con deliberazione n 72 del 28/06/2016 è stato approvato il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2016-2018, il quale ha adeguato la precedente programmazione alle novità legislative intervenute in materia di assunzioni di personale, prevedendo 3 assunzioni per il 2016, 1 per il 2017 e 0 per il 2018.

Questo Piano occupazionale deve essere aggiornato nel corso del 2017 e del 2018 in funzione delle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute rispettivamente nel 2016 e nel 2017 e non prevedibili fino ad allora.

Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e ricomprendendo anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Le possibilità assunzionali sono state novellate dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, il quale ha modificato il comma 557 quater prevedendo che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, ovvero 2011/2013.

In particolare le disposizioni contenute nel comma 557 della legge n. 296/2006, che impongono un contenimento della dinamica della spesa di personale, devono essere orientate al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale indicato nel richiamato comma 557-quater. Contrariamente a quanto previsto decreto legge n. 90/2014, che dal 2016 portava all'80% lo svincolo delle nuove assunzioni delle per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 3, ossia le

regioni e gli enti locali, la nuova legge di stabilità 2016 è prevista una riduzione delle possibilità assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Stessa percentuale vale anche per gli anni 2017 e 2018.

Il comma 228 della legge di stabilità 2016, nella parte aggiunta dall'art. 16 del D.L. 113 del 24/06/2016, convertito dalla L. 7 agosto 2016 n. 160, stabilisce che, ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti

In tutti gli enti territoriali coinvolti dal processo di mobilità del personale degli enti di area vasta riservato a funzioni non basilari, si prevede che la percentuale del turn-over possa stabilirsi all'80% con l'intento di riuscire ad assorbire gli esuberanti dalle ex-Province.

Al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014. Inoltre, per gli anni 2017 e 2018 è disapplicato l'art. 3, comma 5-*quater*, del D.L. 90/2014 il quale prevedeva che gli enti che avessero avuto una spesa del personale inferiore al 25% rispetto al totale delle spese correnti, potevano assumere fino al 100% a partire dal 2015 in riferimento alla spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Con la nota DFP 37870 P-4.17.1.7.4 del 18/07/2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, ha comunicato che, dai dati acquisiti dal Portale "Mobilita.gov.it", a seguito degli adempimenti svolti dalle Amministrazioni interessate, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli Enti di Area Vasta da ricollocare dopo le assegnazioni della fase 1, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per le Regioni: Emilia Romagna, Lazio, Marche, Veneto. Esclusivamente per le predette regioni e per gli Enti Locali che insistono sul loro territorio:

- sono ripristinate, ove vi siano risorse disponibili, le ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015;
- le disponibilità (offerta mobilità) già inserite nel portale da tutte le amministrazioni rimangono destinate al processo di ricollocazione del personale interessato, secondo la disciplina del DM del 14 settembre 2015;
- le assunzioni a tempo determinato e la mobilità potranno svolgersi rispettando le limitazioni finanziarie e ordinarie previste dalla normativa vigente.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Limitazioni alle assunzioni di personale

Le più recenti novità in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di

personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Evoluzione della spesa di personale

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nel tempo. Le previsioni del comma 557 sono rispettate in quanto si evidenzia un contenimento della spesa nel rispetto della normativa vigente; relativamente alla previsione assestata 2016 e alla previsione 2017 e 2018 si dispone il raffronto con il limite del triennio 2011-2013 (pari a euro 3.339.164,25). L'annualità 2019 è incrementata di € 20.250,00 rispetto al 2018 per le spese relative alle consultazioni elettorali comunali e per l'incremento di spesa, almeno teorico, conseguente al rientro di due dipendenti in aspettativa. Anche per il 2019 pertanto il limite del comma 557 viene pertanto rispettato.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Assestato 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
Spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L.n.296/2006 (valori consolidati con Unione)	3.319.016,29	3.168.826,81	3.071.258,98	3.193.019,94	3.284.022,00	3.272.541,00

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente l'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 ha riscritto l'articolo 1, comma 557 bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP.

Strettamente collegato risulta l'articolo 1, commi 557 e 560, della legge n. 147/2013, secondo cui si estendono alle aziende speciali ed istituzioni "divieti e limiti alle assunzioni di personale" previsti per l'amministrazione controllante, fatta salva la possibilità di esclusione dal predetto regime limitativo, mediante delibera motivata, le tipologie di enti sopraindicati che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie.

Di recente il Governo ha adottato il Decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016 con il quale ha abrogato la lettera a) del comma 557, art. 1, legge 27 dicembre 2006, n.296, che fissava il principio di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio

ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi e coinvolgendo le parti sociali.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dalle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 63 del 10/06/2014.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica della città e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da 10 indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda, in parte, al DUP dell'Unione.

Gli Indirizzi strategici



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Indirizzo strategico 1: LAVORO ED ECONOMIA

Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione

Le politiche dell'indirizzo strategico 1 comprendono le politiche tese a favorire lo sviluppo economico del territorio e a sostenere l'occupazione. Sono comprese anche politiche urbanistiche di riqualificazione delle aree dismesse attraverso nuovi insediamenti produttivi

Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici

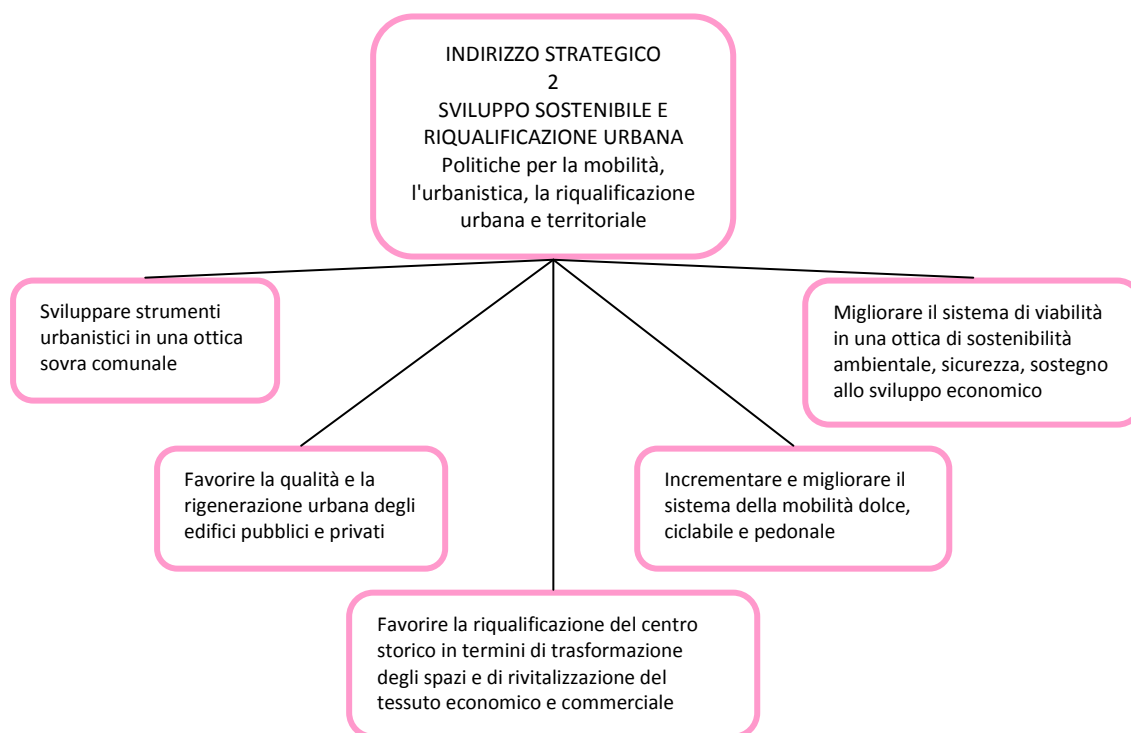


Indirizzo strategico 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale

L'indirizzo strategico n. 2 comprende gli obiettivi collegati alla gestione del territorio urbano ed extra urbano, ai progetti di riqualificazione, ai lavori pubblici e alla mobilità veicolare e ciclopedonale.

Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici

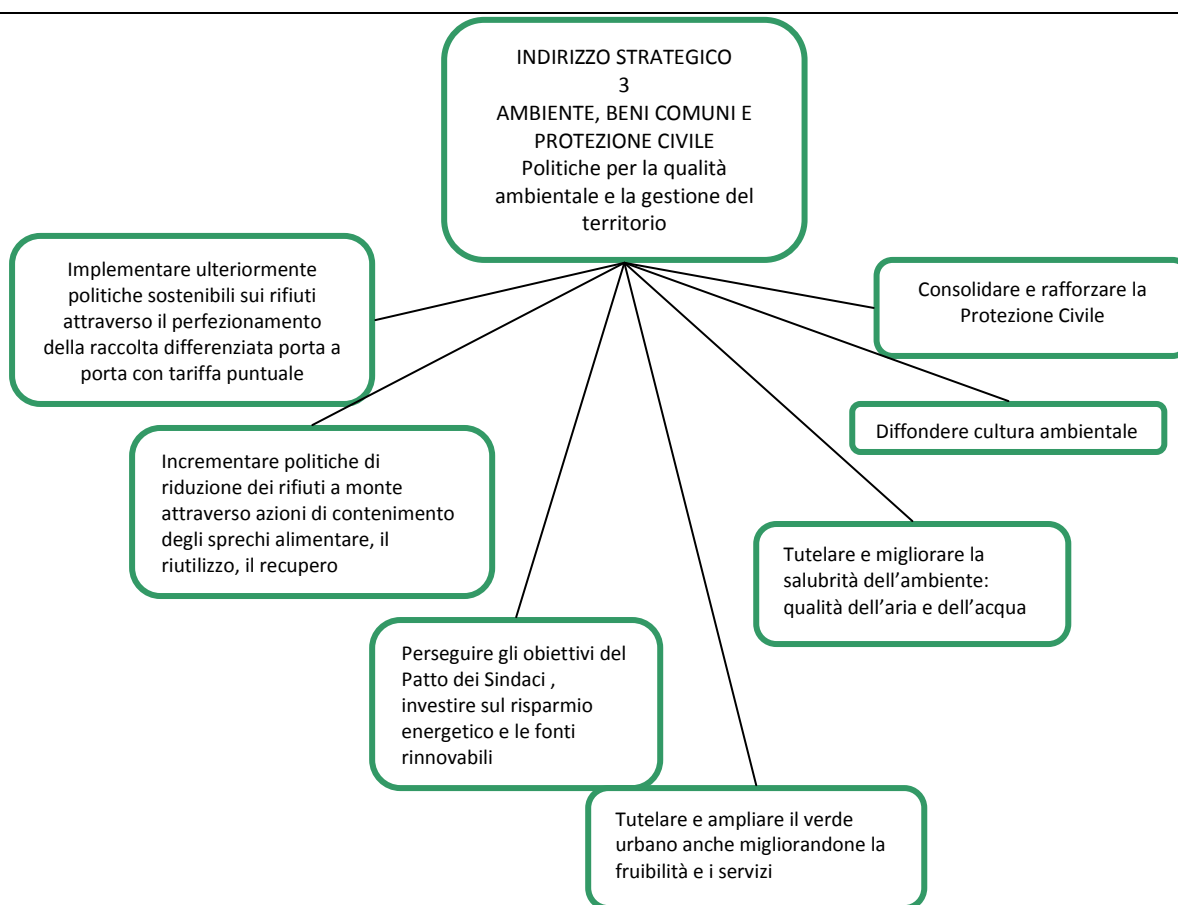


Indirizzo strategico 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio

Le politiche comprese nell'indirizzo strategico 3 affrontano le tematiche relative allo sviluppo sostenibile e alla qualità ambientale del territorio: aria, acqua, energie, rifiuti, verde urbano

Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Politiche per un welfare di comunità, per la salute, per la coesione sociale

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Negli indirizzi strategici del DUP del Comune di Soliera sono tuttavia enfatizzate, in aggiunta rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione, le politiche ed i progetti specifici di interesse locale comunale: rinforzo dei presidi e servizi sanitari, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, autonomia dei disabili e promozione di una visione comunitaria dell'welfare

Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici

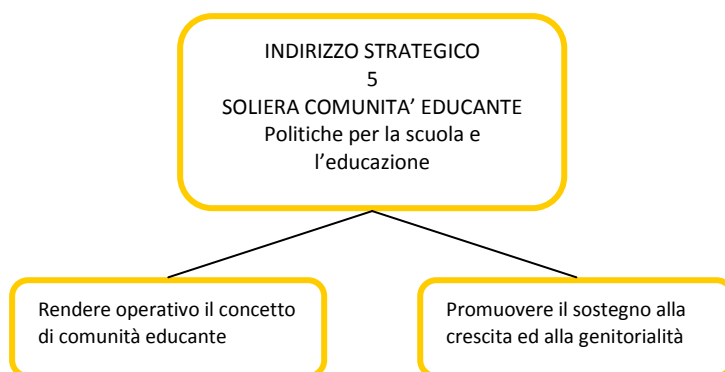


Indirizzo strategico 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

Politiche per la scuola e l'educazione

L'Amministrazione Comunale, che ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine, ha come obiettivo strategico a livello educativo il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi attraverso un coinvolgimento di tutta la comunità. Gli obiettivi strategici di seguito riportati sono da intendersi integrativi rispetto agli obiettivi strategici dell'Unione.

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici

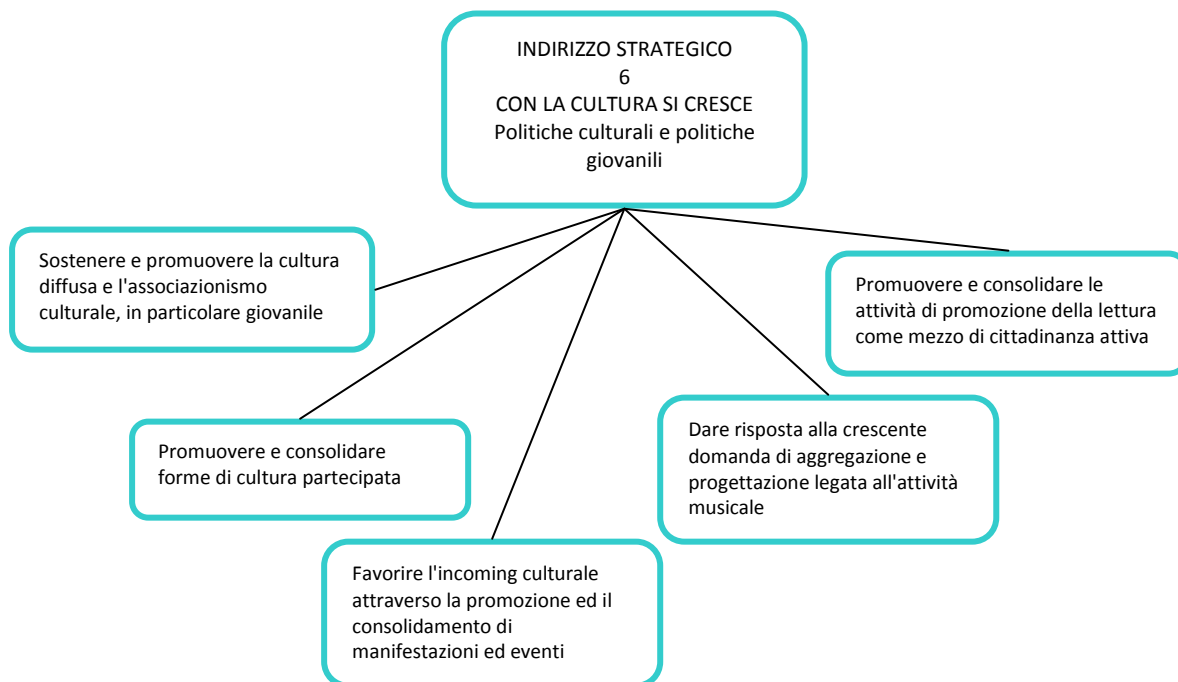


Indirizzo strategico 6: CON LA CUTURA SI CRESCE

Politiche culturali e politiche giovanili

L'indirizzo strategico 6 descrive le politiche culturali del Comune di Soliera, gestite attraverso la Fondazione Campori così come le politiche dedicate ai giovani

Indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Politiche per la legalità, la trasparenza, la sicurezza urbana

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferite in Unione. Ad integrazione del DUP dell'Unione il Comune di Soliera intende enfatizzare gli obiettivi legati alle legalità e alla trasparenza come sotto indicati.

Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 8: SOLIERA PARTECIPA

Politiche per la partecipazione, la condivisione e la cittadinanza attiva

L'indirizzo strategico n. 8 contiene le politiche di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte e alla promozione della cittadinanza attiva nelle sue diverse forme

Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici



Indirizzo strategico 9: ATTENTI AL BENESSERE

Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione

Le politiche per il benessere oggetto dell'indirizzo strategico 9 sono, nella visione dell'Amministrazione, tese a favorire l'attività fisica e l'aggregazione sociale organizzate e spontanee.

Indirizzo strategico 9 e obiettivi strategici

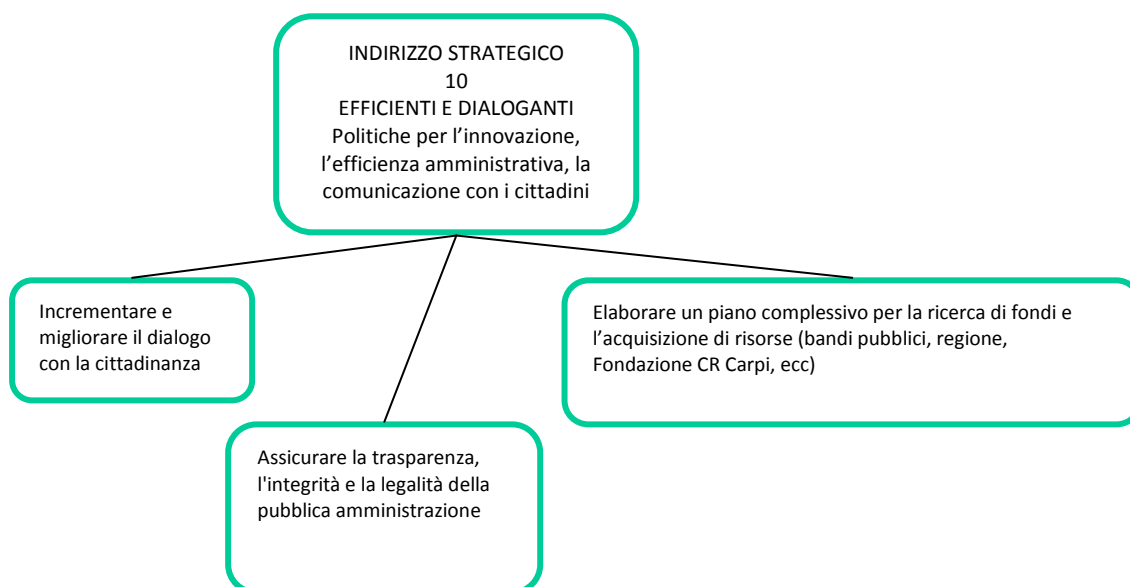


Indirizzo strategico 10: EFFICIENTI E DIALOGANTI

Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini

L'obiettivo strategico 10 descrive le politiche dell'Amministrazione tese a implementare il dialogo e la comunicazione con i cittadini, l'innovazione e l'efficienza amministrativa.

Indirizzo strategico 10 e obiettivi strategici



LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e Obiettivi

Premessa

La **Sezione Operativa (SeO)** del DUP, diversamente dalla Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale legato al mandato amministrativo, ha uno sviluppo temporale pari a quello del bilancio di previsione, dunque triennale. La sezione, sulla base delle Missioni e dei Programmi (DLgs 118) ed in coerenza con gli obiettivi strategici (SeS) individua gli obiettivi di carattere operativo che si intendono realizzare negli anni successivi. Per gli obiettivi operativi sono individuati indicatori di risultato che consentano negli anni di verificare e misurare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Comune di Soliera, nell'impostazione del proprio DUP, ha scelto di limitare l'utilizzo degli indicatori a quegli obiettivi che siano effettivamente misurabili e la cui realizzazione dipenda effettivamente dall'azione amministrativa del Comune, dove esistano cioè leve dirette d'intervento.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 1: LAVORO ED ECONOMIA

Le politiche per lo sviluppo economico di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, intendono favorire l'occupazione, in particolare giovanile, e creare le condizioni per una ripresa generalizzata del tessuto economico (commerciale, industriale, agricolo ed artigianale) coniugando interventi mirati di sostegno all'occupazione e all'innovazione con la riqualificazione urbana in particolare delle aree dismesse e del centro storico, da realizzarsi direttamente o in collaborazione con il settore privato.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 1 LAVORO ED ECONOMIA Politiche per l'occupazione, l'economia, l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'occupazione • Sostenere le start-up innovative e giovanili • Creare le condizioni per favorire il tessuto economico • Favorire il riutilizzo delle aree dismesse private 	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigiantato	Favorire progetti di co-working, innovazione e startup giovanili	
				Completamento area ex Sicem	
			Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Incentivazione del tessuto commerciale del centro storico allargato	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. Esercizi di commercio al dettaglio suddivisi per tipologia in sede privata (inizio attività, trasferimento, cessazioni definitive) • Nr. pubblici esercizi (inizio attività, variazioni, cessazioni definitive) • Nr. operatori di commercio su aree pubbliche su posti assegnati
				Sostenere la gestione del chiosco del Parco della Resistenza	
			Reti e altri servizi di pubblica utilità	Intervenire sulle infrastrutture digitali	n. punti wi fi rilevati
		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostegno all'occupazione	Ricerca, affiancamento, sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: ex Areilos)	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie insediata su superficie produttiva esistente • Nr. Addetti

				Favorire l'occupazione anche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e opportunità di lavoro con le cooperative sociali	N.assunzioni avviate grazie ai percorsi attivati dal Comune
		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Sostenere le politiche di investimento nel campo agricolo attraverso l'abbattimento dei tassi sui prestiti concessi	Contributi erogati ogni anno

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016:

Area ex Sicem: con l'apertura della grande struttura di vendita nell'area della ex Sicem sono state completate in parte le opere di urbanizzazione, e con la presentazione della SCIA prat.n. 20/2016 del 26.01.2016 sono iniziati i lavori per l'esecuzione di saggi ai fini della verifica di possibili ritrovamenti archeologici necessari alla realizzazione di parcheggi interrati.

Il chiosco bar del Parco della Resistenza è stato dato in concessione per anni sei, ed è regolarmente aperto e svolgente il servizio.

Continua l'attività di sostegno a privati per creazione nuovi insediamenti industriali in aree dismesse (es: area Appalto).

E' stato attivato un percorso per assumere, anche a tempo determinato, persone che presentino una fragilità economica ed un disagio certificato (il 30% degli assunti dovrà rientrare nella condizione di disagio stabilito dall'art. 4 della L. 381/91, il 70% dovrà essere in condizione di fragilità economica certificata); ed è stato aggiudicato il lavoro di manutenzione ordinaria del verde pubblico - anno 2016, ad I care Cooperativa Sociale\ con sede in Modena e sono stati assunti dalla Cooperativa Sociale n°3 lavoratori.

E' stato aggiudicato anche il servizio di cura del territorio e del verde pubblico affidato ad una cooperativa sociale finalizzato alla creazione di opportunità di lavoro per persone in condizione di fragilità economica temporanea - anni 2016-2018 al Consorzio Solidarietà Sociale di Modena, sono in corso le selezioni del personale. Il bando prevede l'assunzione a tempo determinato da parte del consorzio di 10 lavoratori solieresesi ogni anno.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 2: SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Le politiche urbanistiche dell'Amministrazione sono orientate allo sviluppo sostenibile e ad una forte connessione tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale, in particolare ad un contenimento del consumo di suolo grazie a interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e a politiche tese alla sostenibilità energetica. Per le politiche di mobilità, da realizzarsi anche in ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti e con i territori circostanti, si vuole incrementare e promuovere da un lato il sistema della mobilità dolce ciclopedonale e dall'altro intervenire sulla mobilità ordinaria in termini di manutenzione e per favorire sicurezza stradale e rendere più fluido il trasporto di persone e merci. Un importante obiettivo per l'attuale mandato è il superamento della fase post-sismica.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)				
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	
INDIRIZZO STRATEGICO 2 SVILUPPO SOSTENIBILE E RIQUALIFICAZIONE URBANA Politiche per la mobilità, l'urbanistica, la riqualificazione urbana e territoriale	Sviluppare strumenti urbanistici in una ottica sovra comunale	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	Attivare il percorso del nuovo PSC sovracomunale		
				Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> • % nuova superficie urbanizzabile su superficie comunale (urban sprawl); • Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana (urban sprawl); • Percentuale della superficie delle aree interessate dalla dispersione urbana (urban sprawl) sul totale della superficie comunale 	
				Revisione del RUE al fine di perseguire la sostenibilità energetica delle nuove costruzioni e dell'esistente		
	Favorire la qualità e la rigenerazione urbana degli edifici pubblici e privati	Favorire la riqualificazione del centro storico in termini di trasformazione degli spazi e di rivitalizzazione del tessuto economico e commerciale	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Continuare gli interventi pubblici e privati di recupero post sismico	% ristrutturazione presentate dai privati sul totale delle inagibilità % fine lavori nell'edilizia privata sul totale delle inagibilità N° di edifici messi in sicurezza/migliorati sismicamente
					Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici (cimitero di Limidi, lo stadio, ecc)	N° di immobili ampliati e/o riqualificati
	Incrementare e migliorare il sistema della mobilità dolce, ciclabile e pedonale		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Sassi	
			MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	Partecipare al coordinamento con gli altri attori istituzionali del territorio per favorire la mobilità su rotaia	
				Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzare interventi di miglioramento della	

viabilità e della sicurezza

				stradale anche in collaborazione con altri enti (es: Ponte dell'Uccellino, riqualificazione Via 1° maggio, rotatoria via Grandi- via 1° maggio)	N° di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualificazione effettuati
	Migliorare il sistema di viabilità in una ottica di sostenibilità ambientale, sicurezza, sostegno allo sviluppo economico			Attivare interventi per incrementare o migliorare la mobilità ciclopedonale nel territorio anche in collaborazione con i privati (Piano integrato delle ciclabili, percorsi in campagna, ecc)	N° interventi attivati per l'implementazione dei percorsi ciclopedonali

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016:

Per quanto riguarda il nuovo PSC sovra comunale: con deliberazione n.13 del 30 marzo 2016, il Consiglio dell'Unione Terre d'Argine ha approvato la Convenzione tra i Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera per la costituzione di un Ufficio di Piano strumentale al coordinamento ed all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica. Con tale atto si è dato formalmente avvio al percorso per la formazione del nuovo PSC.

Gestione urbanistica del territorio mirata alla riduzione di consumo del suolo: i primi mesi dell'anno sono stati interessati dal bando di evidenza pubblica per la manifestazione di interesse all'inserimento delle aree di espansione e di riqualificazione già programmate dal PSC anche nel Piano Operativo Comunale (POC) per il nuovo quinquennio 2016-2021, con possibilità di spostamento di potenzialità edificatoria tra ambiti omogenei. Condizione dell'avviso pubblico è il non aumento della superficie urbanizzabile comunale; il riequilibrio dei carichi urbanistici che interessano il tessuto urbanizzato ed urbanizzabile comunale ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle dotazioni territoriali. Contemporaneamente è stata effettuata una analisi della potenzialità edificatoria residua ancora insistente sul territorio comunale e del trend di attuazione della stessa. Il 30 maggio è stata aperta la Conferenza di Pianificazione per la Variante di Piano Strutturale Comunale, chiusa il 1 luglio.

Revisione del RUE al fine di perseguire la sostenibilità energetica delle nuove costruzioni e dell'esistente: unitamente alla revisione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Piano Operativo Comunale (POC) è attualmente in corso anche una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio con adeguamento dei riferimenti normativi in materia di sostenibilità energetica degli edifici sia di nuova costruzione che oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia. Si stanno valutando formule premiali in caso di raggiungimento delle prestazioni più elevate.

Sul tema degli interventi pubblici e privati di recupero post sismico: l'ufficio ricostruzione è tuttora impegnato nell'istruttoria delle pratiche di Richiesta Contributo presentate dai privati. Dall'inizio dell'anno al 31 maggio 2016 sono pervenute 19 nuove richieste.

Contemporaneamente viene portata avanti l'istruttoria relativa agli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) intermedi delle pratiche pervenute sia questo anno che negli anni precedenti. Le istruttorie finali, complesse e articolate, consentono, congiuntamente alla presentazione della fine lavori, di procedere con il ripristino dell'agibilità di 8 immobili oggetto d'intervento.

Nel mese di marzo la regione ha provveduto col decreto di liquidazione dei contributi per il Piano della Ricostruzione a favore dei comuni che ne avevano fatta richiesta.

Gli interventi di opere pubbliche inseriti nella Programmazione triennale del Comune di Soliera che sono stati attivati nel primo semestre 2016 sono i seguenti:

Castello Campori – è proseguita l'attività relativa all'appalto affidato, mediante verifica delle tempistiche, preparazione della Variante n° 1 e concessione di proroga all'appaltatore.

Scuola Media Sassi – è stata emessa l'Attestazione della congruità della spesa da parte della Struttura Tecnica regionale ed è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo. E' in corso di predisposizione la documentazione relativa alla procedura aperta di affidamento dei lavori, alla luce del nuovo Codice degli Appalti.

Palestra scolastica Loschi – è stata pubblicata l'Ordinanza nr. 5 del 19/02/2016 che permette l'ammissibilità a finanziamento delle opere di miglioramento sismico; sono stati effettuati incontri in Regione per predisporre coerentemente il progetto preliminare e definitivo-esecutivo.

Cimitero di Soliera – è stato concluso l'iter di affidamento della progettazione e sono stati svolti incontri per la redazione del progetto preliminare.

Cimitero di Sozzigalli – sono stati effettuati incontri presso il Nucleo Tecnico Sisma della Soprintendenza di Bologna, al fine dell'emissione del parere sul progetto pervenuta in data 27/05/2016.

Ampliamenti e/o riqualificazione di edifici pubblici:

Nel corso del primo semestre 2016 sono state svolte le seguenti attività:

Cimitero di Limidi – sono proseguite le indagini archeologiche prescritte dalla Soprintendenza di Bologna, concluse nel mese di maggio-giugno 2016, da cui è emersa la possibilità di realizzare l'ampliamento eccezion fatta per una piccola area in cui è stata rinvenuta una fornace di mattoni sette-ottocentesca. Il parere definitivo della Soprintendenza dovrà arrivare a breve.

Stadio Stefanini – è stata indetta e conclusa la procedura di gara per l'affidamento della progettazione e sono iniziate le attività di progettazione, che prevedono anche incontri con il Coni e la Lega Nazionale Dilettanti per l'omologazione del campo di gioco.

Per quanto riguarda il settore privato sono stati raggiunti i seguenti risultati:

20% di ristrutturazione presentate dai privati sul totale delle inagibilità presentate nel 2016

59% di "fine lavori" nell'edilizia privata sul totale delle inagibilità

89 edifici messi in sicurezza/migliorati sismicamente

Riguardo ai lavori di riqualificazione di piazza Sassi: nei primi mesi dell'anno è stato portato a compimento il progetto preliminare di riqualificazione del Centro Storico, trasmesso nel mese di aprile alla Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici dell'Emilia Romagna. Parallelamente si è provveduto alla redazione della documentazione relativa alla verifica preliminare d'interesse archeologico ed alla sua trasmissione per l'espressione del parere alla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna. In attesa delle risposte dalle Soprintendenze, si sta predisponendo il bando per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva. Gli uffici delle attività economiche hanno proceduto con il progetto di Marketing Urbano, individuando tramite avviso pubblico il soggetto prestatore del servizio.

Per quanto attiene alla Viabilità e alle infrastrutture stradali sono stati realizzati:

- 10 interventi ordinari di miglioramento della viabilità: appalto ancora in corso per piccoli interventi vari

- 11 interventi ordinari di miglioramento della viabilità per strade bianche (appalto ancora in corso)

- interventi straordinari in corso di esecuzione di miglioramento della viabilità: appalto "Strade 2016" > previsti n. 11 interventi ancora tutti da eseguire (realizzata la gara e consegnati i lavori - appalto in corso)

- riqualificazione: appalto rotatoria Corte-Gambisa (lavori da consegnare a fine giugno - appalto in corso)
- E' in corso la gara per la progettazione esecutiva della riqualificazione del quartiere di via Volta e via L. Da Vinci

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 3: AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è il punto di riferimento per le politiche ambientali, da realizzarsi con azioni tese alla riduzione e differenziazione dei rifiuti, alla sostenibilità energetica basata sul minore consumo e sull'utilizzo di fonti rinnovabili, alla tutela della qualità dell'aria e dell'acqua. Strategici per l'Amministrazione gli investimenti sul verde pubblico (creazione, manutenzione, animazione) e l'ampia diffusione di educazione ambientale in particolare tra le nuove generazioni. In ottica sovra comunale ed in collaborazione con altri enti è perseguito e sostenuto l'obiettivo della prevenzione in particolare del dissesto idrogeologico.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)				
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	
INDIRIZZO STRATEGICO 3 AMBIENTE, BENI COMUNI E PROTEZIONE CIVILE Politiche per la qualità ambientale e la gestione del territorio	Implementare ulteriormente politiche sostenibili sui rifiuti attraverso il perfezionamento della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale realizzato	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	Incrementare le attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi	N° attrezzature e giochi acquistati ed installati nei parchi	
				Favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti	Mq di coperture in amianto smaltiti (pubblico e privato)	
	Incrementare politiche di riduzione dei rifiuti a monte attraverso azioni di contenimento degli sprechi alimentare, il riutilizzo, il recupero	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Realizzare per stralci il nuovo parco Arginetto, Limidi Verde e bosco extraurbano	Mq di stralci realizzati	
				Implementare le attività di educazione ambientale, in particolare per i ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> Nr. di iniziative organizzate o sostenute Nr. Di volontari e bambini coinvolti dal pedibus e bicibus Nr. Di giornate di attivazione del progetto pedibus e bicibus 	
	Perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci, investire sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Incrementare gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione	%acquisti verdi sul totale acquisti di cancelleria, %acquisti verdi sul totale acquisti di carta, % di energia rinnovabile utilizzata sul totale energia consumata	
				Rifiuti	Estensione 100% del territorio del porta a porta a tariffa puntuale	% di rifiuti differenziati raccolti, kg/Ab*anno di rifiuti avviati a smaltimento
	Tutelare e ampliare il verde urbano anche migliorandone la fruibilità e i servizi	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Servizio idrico integrato	Diffondere l'uso di acqua pubblica attraverso nuove Case dell'Acqua	Litri di acqua distribuiti dalla casa dell'acqua E N° DI TESSERE RILASCIATE AI CITTADINI
				Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Collaborare con gli enti preposti per prevenire il dissesto idrogeologico del territorio	N° di monitoraggi effettuati
	Tutelare e migliorare la salubrità dell'ambiente: qualità dell'aria e dell'acqua	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Favorire la mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione per il metano e l'elettrico	N° di domande pervenute e importo complessivo erogato

		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	Favorire l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati	Mq di superficie fotovoltaica presente su immobili pubblici; N° di cogeneratori esistenti, n° di caldaie a condensazione
	Diffondere cultura ambientale			Monitoraggio del piano d'azione (SEAP) dell'energia sostenibile	
	Consolidare e rafforzare la Protezione Civile	MISSIONE 11 - Soccorso civile	Sistema di protezione civile	Mantenere l'elevato standard del servizio di Protezione Civile attraverso mezzi, attrezzature e un sistema di reclutamento di volontari	N° di attrezzature e veicoli mantenuti, N° di volontari

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016:

Per quanto riguarda l'Incremento delle attrezzature per lo sport non organizzato negli spazi pubblici e verdi: nel corso del primo semestre 2016 sono stati installati nuovi giochi nel Parco della Resistenza di Soliera e nel parchetto adiacente via Italia a Limidi.

Per favorire lo smantellamento delle coperture in amianto ancora presenti: con Delibera di Giunta 30 del 09/04/2016 sono stati forniti gli indirizzi dell'Amministrazione per l'apertura del punto di ascolto denominato "Sportello Amianto", già aperto al pubblico dal 21 maggio dopo una adeguata campagna di informazione. Lo sportello, oltre a raccogliere segnalazioni, fornisce indicazioni di base alla cittadinanza sui rischi correlati alla presenza dell'amianto nei fabbricati, rimandando agli enti competenti eventuali sopralluoghi o valutazioni più approfondite. Sono previsti incentivi economici per lo smantellamento dell'amianto negli edifici privati.

Il progetto del Pedibus ha coinvolto 60 bambini e 20 volontari ed è stato attivo tutti i giorni di apertura delle scuole ossia per circa 120 giornate.

Gli impianti fotovoltaici attivi nel 2016 sono 10. Complessivamente producono annualmente circa 120.000 kWh corrispondente ad un risparmio di circa 20.0000 €. Il 100% della carta acquistata è ecologica. Inoltre Per il 2016, Global Power ha acquistato per il Comune di Soliera energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per un totale di 189.910 Kwh. E' stato inoltre confermato il bando per gli incentivi relativi alla trasformazione Auto da benzina a GPL o metano e rinnovata la convenzione per la gestione del Mercatino del Riutilizzo.

Prosegue la raccolta porta a porta dei rifiuti con tariffa puntuale estesa al 100% del territorio comunale. Nel 2015 la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato è stata del 85,97%, non sono ancora disponibili i dati del 2016.

Per quanto concerne la distribuzione di acqua, nel corso del primo semestre 2016 la quantità erogata dal distributore "Casa dell'acqua" posizionato in via Loschi, di fianco al Centro sportivo solierese, è pari a circa 150.000 litri. Gli immobili pubblici dotati di impianto fotovoltaico sono: isola ecologica "mercatino del riutilizzo", scuola materna "bixio", scuola elementare "garibaldi", scuola media "sassi", scuola media "sassi" cogenerazione (*), scuola elementare "battisti", palestra "i cento passi", cimitero di Soliera. Complessivamente la copertura è pari a mq. 954,4.

E' iniziato nel primo semestre 2016 il monitoraggio del Piano d'Azione del Patto dei Sindaci (SEAP).

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 4: SOLIERA COMUNITA' SOLIDALE

Le politiche sociali sono materia conferita all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, le politiche di welfare di Soliera, nella visione dell'Amministrazione, sono orientate a rinforzare la presenza dei presidi e servizi sanitari sul territorio, a sviluppare politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, a favorire l'autonomia dei disabili e a promuovere l'welfare di comunità in una ottica di solidarietà ed inclusione.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Realizzazione di un "condominio solidale" a Soliera;
- Proseguire nella realizzazione del progetto Amarcord al Cafè di Soliera;
- Gestione graduatoria per assegnazione lotti di orti urbani;
- Implementare il progetto "Il Pane e le rose";
- Realizzazione della casa della salute a Soliera;
- Potenziare i servizi offerti dalla Farmacia comunale.
- realizzazione della "Casa della salute" con la volontà di potenziare le funzioni e le attività di carattere sanitario sul nostro territorio e col fine di dare un nuovo punto di riferimento per la salute dei cittadini

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016:

Per quanto riguarda le attività e progetti tesi a migliorare l'autonomia dei disabili, l'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito del sostegno delle politiche del "dopo di noi" ha intrapreso una convenzione (scadenza al 31.12.2017) con l'Associazione Gruppo Genitori Figli con Handicap di Soliera approvata con atto di Giunta dell'Unione n.85 del 07/10/2015. Tra Associazione ed Unione delle Terre d'Argine vengono concordati dei "percorsi personalizzati di tempo libero" e dei "Progetti di autonomia" al fine di diffondere una cultura di promozione e tutela della persona disabile, offrire spazi e momenti in cui si possano vivere sostegni socio-psicologici rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie e promuovere progetti collettivi e personalizzati che permettano la partecipazione alla vita sociale (mobilità, sport, turismo, comunicazione). I ragazzi disabili di Soliera coinvolti nel progetto sono 7 .

Inoltre, nel corso del primo semestre 2016 si è svolta la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – PEBA – voluto dall'Amministrazione per avere un quadro complessivo relativo sia agli edifici pubblici sia ai percorsi esterni più frequentati dai cittadini, e dunque anche da chi è affetto da disabilità. Lo studio, che si è concentrato principalmente sulle disabilità motorie, ha analizzato gli spazi urbani pubblici e ha proposto – quantificandole economicamente – soluzioni standardizzate per l'eliminazione delle barriere fisiche. Si tratta dunque di uno strumento di lavoro, che potrà essere utile sia per programmare interventi specifici, sia per conformare gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree e degli edifici .

Realizzata la quinta edizione dell'Amarcord al Cafè. Svolti nel 2016 sei incontri con un numero medio di partecipanti di 10/15 e il coinvolgimento complessivo di 20 volontari.

Il progetto "Il Pane e le Rose" è stato implementato aggiungendo – a partire dal mese di Aprile 2016 - ai prodotti alimentari la possibilità di scegliere beni e servizi offerti da operatori commerciali solieresi.

Su 50 attività contattate, 17 hanno aderito ed offerto servizi quali revisioni auto, fototessere, tagli di capelli, servizi di lavanderia, buoni pizza, ingressi per la piscina e accesso gratuito a corsi. I servizi sono stati richiesti da 26 famiglie. Nei primi tre mesi i servizi acquistati sono stati :15 parrucchiera, 11 pizzeria, 10 lavanderia, 3 barbieri, 3 autofficina, 3 fotografo.

Si è inoltre collaborato alla costruzione della rete distrettuale, provinciale e regionale degli empori della solidarietà.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 5: SOLIERA COMUNITA' EDUCANTE

L'Amministrazione Comunale ha conferito le funzioni relative alla scuola all'Unione Terre d'Argine. Occorre pertanto fare riferimento agli obiettivi operativi del DUP dell'Unione, anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. In aggiunta a quanto contenuto nel DUP dell'Unione, il Comune di Soliera intende rendere operativo il concetto di "comunità educante con azioni e progetti culturali ed educativi dedicati alle diverse fasce di età che affianchino la normale attività scolastica e caratterizzino trasversalmente diverse attività dell'Amministrazione (aggregazione, cultura, sport, ecc). Obiettivo strategico è il sostegno alla crescita dei bambini e dei ragazzi e alla genitorialità consapevole.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Promozione dello sviluppo delle abilità relazionali e comunicative in adolescenza;
- Sviluppo del dialogo intergenerazionale ed interculturale;
- Promozione del benessere e di programmi di prevenzione;
- Promozione delle pari opportunità;
- Coinvolgimento dei ragazzi nella vita istituzionale e civile.
- Integrazione delle iniziative e degli eventi educativi, scolastici e culturali di Soliera con esperienze di formazione diffusa in una prospettiva di sostegno e valorizzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, sostenendo e rendendo protagonista la "Comunità educante" territoriale: attivazione e coordinamento di un gruppo di lavoro composto da soggetti pubblici e privati, quali ad esempio: Fondazione Campori di Soliera, Coordinamento Pedagogico Settore Istruzione e Settore Servizi Sociali dell'Unione Terre d'Argine, Associazione "Eorté", Coop. "Argento Vivo", Coop "Gulliver", rappresentanti dei genitori e dei docenti dell'Istituto Comprensivo, etc.;
- Studio di fattibilità, attivazione e sperimentazione di uno specifico "Polo per l'infanzia" (ed eventualmente dell'adolescenza) che risponda alle differenti esigenze che le famiglie hanno fin dalla nascita e lungo tutto il percorso di crescita dei propri figli, con specifico riferimento all'integrazione dei servizi per l'infanzia territoriali, alla loro innovazione, e al sostegno alle funzioni genitoriali;
- Implementazione sul territorio di Soliera di azioni "positive" per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016:

Nello specifico del territorio di Soliera, nell'anno scolastico 2015/2016, nell'ambito del progetto di promozione del benessere e prevenzione del disagio relazionale tra i preadolescenti, sono stati realizzati nelle scuole primarie 5 laboratori di educazione socio-affettiva sul tema delle dinamiche di gruppo, del rispetto delle regole e del bullismo e 2 laboratori sul tema dell'affettività e sessualità.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'azione di peer education "Operatore amico" è stata ampliata a tutte le classi dell'istituto coinvolgendo pertanto circa 40 ragazzi nel training formativo.

A sostegno delle azioni per i bambini e ragazzi, in collaborazione con il Centro per le Famiglie, sono state proposte a Soliera serate informative per i genitori del comprensivo sull'uso delle nuove tecnologie e il cyberbullismo.

Sempre durante l'anno scolastico in corso agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Soliera è stata proposta una formazione specifica costituita da due moduli indipendenti: uno sull'uso delle nuove tecnologie e il cyber bullismo e uno sull'elaborazione del lutto e delle

perdite. Ai moduli formativi hanno aderito 5 insegnanti in servizio presso le scuole del territorio di Soliera.

In riferimento invece alle politiche interculturali e l'integrazione dei ragazzi/e stranieri, nell'anno scolastico 2015-2016 sono state pianificate ed attivate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti previste dalla Commissione tecnica Intercultura del Patto per la Scuola.

I ragazzi ed i bambini di Soliera destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche di tutta l'Unione per tutto l'anno scolastico 2015-2016 sono stati complessivamente 185 (120 scuola primaria, 65 scuola secondaria di 2°grado). Le ore di mediazione linguistico culturale nell'anno scolastico 2015-2016 sono state 372.

Per quanto riguarda le attività rivolte agli stranieri: continua l'esperienza tesa alla prima alfabetizzazione già avviata con corsi per il conseguimento dell'attestato A2 utile per l'ottenimento del permesso di soggiorno con collaborazione della PM, medici di base, visite alle sedi istituzionali del Comune e i corsi per adulti per l'ottenimento della licenza della scuola dell'obbligo.

Continua infine fattivamente la collaborazione tra Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine e Fondazione Campori per le iniziative culturali ed educative con particolare riferimento ai giovani e all'adolescenza.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 6: CON LA CULTURA SI CRESCE

Le politiche culturali di Soliera sono orientate al sostegno e alla promozione della cultura diffusa e partecipata, al coinvolgimento dell'associazionismo, dei giovani e dei cittadini nonché a favorire aggregazione e socializzazione anche tramite il consolidamento delle principali iniziative e manifestazioni

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 6 CON LA CULTURA SI CRESCE Politiche culturali e politiche giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e promuovere la cultura diffusa e l'associazionismo culturale, in particolare giovanile • Promuovere e consolidare forme di cultura partecipata • Favorire l'incoming culturale attraverso la promozione ed il consolidamento di manifestazioni ed eventi • Dare risposta alla crescente domanda di aggregazione e progettazione legata all'attività musicale • Promuovere e consolidare le attività di promozione della lettura come mezzo di cittadinanza attiva 	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Riorganizzazione ed ottimizzazione funzionale degli spazi per la cultura alla luce delle nuove aperture (Casa della cultura) e ristrutturazioni (Castello, Mulino, NCTI)	
			Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Avvio di gestione e promozione Casa della Cultura	Nr. Di eventi organizzati o sostenuti nella Casa della cultura, Nr. Di presenze agli eventi
				Consolidare ed implementare gli eventi culturali	Nr. Di eventi organizzati, Nr. Di presenze
		Sviluppare attività e progetti di promozione della lettura	Nr. Di eventi, Nr. Partecipanti		
		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		Consolidare ed implementare i gruppi di interesse e di volontari impegnati nella programmazione culturale e nella gestione di eventi	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati ultimati i lavori della Casa della Cultura, effettuati gli allacciamenti impiantistici ed eseguiti i collaudi, finalizzati alla cessione in usufrutto dell'edificio dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi al Comune di Soliera che ne darà la gestione alla Fondazione Campori. Parallelamente all'attività legata alla struttura sono stati redatti i

regolamenti di utilizzo, ed è in corso la programmazione delle attività del periodo settembre-dicembre.

Risulta parzialmente concluso l'obiettivo operativo riguardante la riorganizzazione ed ottimizzazione funzionale degli spazi per la cultura alla luce delle nuove aperture (Casa della Cultura) e ristrutturazioni (Castello). Ad oggi è stata effettuata una riorganizzazione delle sedi operative con dismissione delle sedi di Via Leopardi a Soliera e Via Carpi Ravarino a Sozzigalli ed è in corso il trasferimento delle associazioni presso la Casa della cultura. E' in fase di progettazione lo spostamento della biblioteca Campori al primo piano del Castello con accorpamento della biblioteca ragazzi.

E' stato portato a termine l'obiettivo relativo al consolidamento degli eventi culturali che ha comportato la gestione diretta della Fiera di Soliera da parte della Fondazione Campori a partire da una riorganizzazione della manifestazione basata sul consolidamento e l'implementazione gruppi di interesse e di volontari impegnati nella programmazione e gestione i eventi culturali mediante un confronto continuo con gli stakeholders.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 7: LEGALITA' E SICUREZZA

Le politiche della sicurezza e la Polizia Urbana sono conferiti in Unione, si rimanda dunque al DUP dell'Unione anche per quanto riguarda lo stato di attuazione del programma. Ad integrazione delle politiche dell'Unione il Comune di Soliera intende impegnarsi per contrastare ogni forma di illegalità ed infiltrazione mafiosa, anche monitorando con continuità ed attenzione il sistema degli appalti pubblici, nonché favorire i comportamenti virtuosi e la cultura della legalità ad esempio contrastando il gioco d'azzardo anche legale. La sicurezza urbana, nella visione dell'Amministrazione, viene perseguita anche attraverso la riqualificazione degli spazi urbani e l'obiettivo in tal senso è l'aumento dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza.

A livello operativo si sono individuati i seguenti obiettivi territoriali:

- Monitorare il sistema degli appalti pubblici;
- Implementare l'Illuminazione Pubblica e i sistemi di videosorveglianza nelle aree critiche individuate dalle Forze dell'Ordine;
- Favorire il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016

Il monitoraggio degli appalti pubblici avviene mediante il controllo di regolarità amministrativa effettuato con cadenza semestrale dal Segretario Generale, nell'ambito del quale vengono sorteggiate a campione determinate dirigenziali relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Si precisa altresì che in data 22/03/2016 con atto consiliare n. 30 è stato approvato il Piano triennale Anticorruzione 2016-2018, e suddetto piano contiene diverse misure atte a vigilare ed a monitorare sugli appalti al fine di ridurre al minimo il rischio corruttivo. Tra le misure previste si sottolinea l'incentivazione all'utilizzo del Mercato Elettronico e delle convenzioni Consip, che sarà oggetto di apposito report entro la fine dell'anno. Il Piano Anticorruzione approvato contiene inoltre altre molteplici misure che devono essere attivate dai Responsabili di Settore e che saranno oggetto di apposita relazione finale entro l'anno da inviare al Segretario Generale quale Responsabile Anticorruzione.

Nel corso del primo semestre 2016 non sono stati eseguiti interventi di implementazione dell'illuminazione pubblica e/o attivazione di videosorveglianza. Mentre per quanto riguarda il contrasto al gioco d'azzardo anche legale e le forme di ludopatia è stato predisposto un avviso pubblico per la concessione di contributi ai pubblici esercizi (bar e tabaccherie) che rinunciano alle slot machine o che si impegnano a non installarle.

Il progetto del Controllo di Vicinato, esteso a tutta l'Unione, ha avuto nel territorio comunale di Soliera un forte impulso nei primi mesi del 2016, che hanno visto tra gennaio e giugno la nascita di 12 gruppi di vicinato che coinvolgono circa 250 famiglie.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 8: SOLIERA PARTECIPA

L'incremento del coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica e delle forme di cittadinanza attiva è uno degli obiettivi strategici del mandato amministrativo. L'Amministrazione intende perseguire tale obiettivo in particolare da un lato attraverso una revisione degli attuali regolamenti comunali, strumenti e prassi che regolano la partecipazione, dall'altro attraverso la sperimentazione di più attuali ed innovative modalità partecipative

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 8 SOLIERA PARTECIPA Politiche per la partecipazione, la condivisione, la cittadinanza attiva	Implementare e strutturare le occasioni partecipative della cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	Favorire nuove occasioni di partecipazione per i singoli cittadini e le organizzazioni anche attraverso l'individuazione di un percorso di riorganizzazione delle forme di cittadinanza attiva	
	Sperimentare forme innovative di sussidiarietà come la raccolta fondi civica			Implementare le nuove forme di finanziamento come la raccolta fondi civica collegate a processi partecipativi	Nr. Di progetti proposti per il finanziamento % di progetti attivati
	Ripensare ed efficientare gli attuali istituti e regolamenti della partecipazione			Analisi e revisione dei regolamenti comunali attinenti la partecipazione	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016

E' iniziata nel 2016 ed attualmente in corso la sperimentazione della raccolta fondi civica (civic crowdfunding) collegata a processi partecipativi dedicati sia alle realtà organizzate che ai singoli cittadini nelle frazioni e quartieri, percorso finalizzato a promuovere partecipazione, nuove forme di protagonismo sociale e cittadinanza attiva e a valorizzare il ruolo dei Consigli di Frazione. Il progetto, denominato Ataldegmè, ha visto nella sua prima edizione diciassette progetti presentati da cittadini, scuole, associazioni di Soliera Centro, Appalto, Limidi e Sozzigalli. Tredici progetti sono stati dichiarati ammissibili e, attraverso momenti di partecipazione e incontro con i cittadini sono stati man mano selezionati fino alla scelta, tramite votazione nei quartieri/frazioni, di quattro progetti avviati nel mese di giugno alla fase di raccolta fondi online (sulla piattaforma di crowdfunding derev.com) e offline tramite le tradizionali iniziative di raccolta fondi (cene, lotterie, ecc). In caso di successo della raccolta fondi, che termina a metà settembre, i progetti saranno co-finanziati sino all'80% del costo dal Comune con l'inserimento delle risorse nel bilancio del prossimo anno e realizzati entro la fine del 2017. Il percorso Ataldegmè risponde anche all'obiettivo di individuare nuovi percorsi di ripensamento e riorganizzazione delle forme di cittadinanza attiva.

Contestualmente, nei primi mesi dell'anno, si è conclusa la prima fase del percorso di revisione dei regolamenti comunali attinenti la partecipazione con l'aggiornamento del "Regolamento per la partecipazione dei cittadini e lo svolgimento del referendum comunale" contenente la disciplina degli Istituti di Partecipazione .

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 9: ATTENTI AL BENESSERE

L'Amministrazione intende perseguire il benessere psico fisico di tutte la fasce di età della popolazione favorendo con diverse modalità l'attività sportiva sia strutturata che informale e le occasioni aggregative intervenendo sul numero e sulla qualità degli spazi, delle attrezzature e delle iniziative e sostenendo l'associazionismo del settore

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)			
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI RPP/PDO	INDICATORI
INDIRIZZO STRATEGICO 9 ATTENTI AL BENESSERE Politiche per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione	Favorire il benessere psico fisico della popolazione attraverso l'incentivazione dell'attività motoria e dell'aggregazione sociale	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	Favorire la pratica sportiva organizzata e/o informale come attività di promozione del benessere	n. di patrocinii concessi per manifestazioni/progetti sportivi - n. di iscritti coinvolti % di iniziative a cui è assegnato un contributo in rapporto alle richieste pervenute
				Incentivare occasioni di aggregazione e socializzazione nel tempo libero	n. di patrocinii concessi, n. di eventi organizzati dal Comune
				Migliorare l'offerta di occasioni sportive e strutture per lo sport con nuove realizzazioni e/o ristrutturazioni e/o collaborazione con privati	
				Proseguire la revisione della modalità di gestione degli impianti	% di impianti affidati con il nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016

Rispetto agli obiettivi operativi sono stati n. 3 i patrocinii concessi per iniziative ed attività sportive organizzate da associazioni locali che hanno coinvolto oltre 300 solieresesi e n. 8 i patrocinii per iniziative legate all'aggregazione e alla socializzazione. E' stato soddisfatto il 100% delle richieste di contributo giunte all'Amministrazione per la realizzazione di iniziative sportive e di aggregazione. Dal 2016 la totalità degli impianti sportivi sono gestiti in convenzione con soggetti privati singoli o aggregati che hanno acquisito la gestione attraverso la partecipazione a Bandi Pubblici. Si considera dunque totalmente raggiunto l'obiettivo relativo all'adozione, su tutto il territorio comunale, di un modello innovativo e più adeguato ai tempi e al contesto attuale dei circoli

sportivi e ricreativi, che prevede la convivenza, co-progettazione e gestione condivisa degli impianti da parte di soggetti espressione del mondo del volontariato e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di soggetti privati, o della cooperazione sociale, in grado di gestire con modalità organizzative professionali, la parte commerciale (bar, affitti impianti, ecc) e con risvolti economici e finanziari della gestione.

OBIETTIVI OPERATIVI DELL'INDIRIZZO STRATEGICO N. 10: EFFICIENTI E DIALOGANTI

L'Amministrazione intende sviluppare ulteriormente le modalità di comunicazione e dialogo con i cittadini potenziando gli strumenti già attivati (Filo Diretto) ed individuandone di nuovi. Il Comune ha come obiettivo strategico una maggiore efficienza amministrativa tesa ad assicurare una sempre migliore gestione delle risorse, una maggiore trasparenza e a semplificare, anche grazie a nuovi servizi informatici, l'azione amministrativa facilitando le relazioni con cittadini e imprese

SEZIONE STRATEGICA (SeS)		SEZIONE OPERATIVA (SeO)						
INDIRIZZI STRATEGICI Linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI Linee di mandato	MISSIONI DLgs 118	PROGRAMMI DLgs 118	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI			
INDIRIZZO STRATEGICO 10 EFFICIENTI E DIALOGANTI Politiche per l'innovazione, l'efficienza amministrativa, la comunicazione con i cittadini	Incrementare e migliorare il dialogo con la cittadinanza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Potenziare l'uso e la diffusione degli strumenti di comunicazione bidirezionale con i cittadini	n.di comunicazioni raccolte			
					tempi di risposta medi			
					% di cittadini coinvolti			
					Nr. Servizi per la semplificazione amministrativa			
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità della pubblica amministrazione			Elaborare un piano complessivo per la ricerca di fondi e l'acquisizione di risorse (bandi pubblici, regione, Fondazione CR Carpi, ecc)	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Favorire la semplificazione amministrativa, finalizzata all'efficienza e al miglioramento delle relazioni con cittadini e imprese	n. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"
								n. richieste di accesso civico
								% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)
								% di contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)
Elaborare un piano complessivo per la ricerca di fondi e l'acquisizione di risorse (bandi pubblici, regione, Fondazione CR Carpi, ecc)	Elaborare un piano complessivo per la ricerca di fondi e l'acquisizione di risorse (bandi pubblici, regione, Fondazione CR Carpi, ecc)	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale				Favorire la semplificazione amministrativa, finalizzata all'efficienza e al miglioramento delle relazioni con cittadini e imprese	Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi

			Altri servizi generali	Definizione di un piano editoriale complessivo degli strumenti di comunicazione istituzionale	
		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	Monitorare costantemente le richieste di cremazione al fine di razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi cimiteriali	

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/5/2016

Le segnalazioni tramite “Filo Diretto” sono state nei primi cinque mesi del 2016 n. 231 con un tempo medio di risposta di 8,4 giorni. Il 6,5% degli iscritti ha utilizzato il servizio e i nuovi iscritti sono stati 237, con un trend in crescita.

E' stato attivato un nuovo servizio teso alla semplificazione amministrativa presso l'anagrafe.

Sono stati 1924 gli utenti che nel primo semestre hanno visitato la sezione Amministrazione Trasparente del sito web per un totale di 3050 sessioni di lavoro e quasi 20.000 pagine visionate.

Non si registrano contenziosi su procedure d'appalto.

Per quanto concerne l'aggiornamento delle informazioni rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (attestazione OIV) il dato è del 100% di informazioni regolarmente aggiornate.

E' in crescita il numero delle richieste di cremazione, sono 60 le autorizzazioni rilasciate nel primo semestre 2016 e questo fa prevedere, nel tempo, la possibilità di una razionalizzazione e graduale riduzione dei loculi.

Gli obiettivi strategici ed operativi inerenti la gestione delle risorse pubbliche, gli aspetti tributari, fiscali e finanziari contenuti nel DUP di Soliera 2016-2018 non sono più presenti nella scheda dell'indirizzo strategico n.10 a seguito del passaggio del Settore Finanze e Tributi in Unione nell'aprile 2016. Troveranno dunque riscontro nel DUP dell'Unione Terre d'Argine.

2.1.2 Le risorse per programma

NOTA AGGIORNAMENTO:

Si sostituiscono i dati precedentemente inseriti al paragrafo 2.1.2. coi dati finanziari aggiornati in seguito all'approvazione in data 15/11/2016, da parte della Giunta comunale, degli schemi di bilancio 2017/2019.

Parte corrente (Titolo 1 delle spese):

	2017	2018	2019
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
01. Organi istituzionali	255.959,00	255.959,00	255.959,00
02. Segreteria generale	289.182,00	289.182,00	289.182,00
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	185.199,00	185.199,00	185.199,00
04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	347.591,00	344.591,00	344.591,00
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
06. Ufficio tecnico	529.805,00	529.048,00	529.048,00
07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	230.475,00	230.475,00	218.175,00
08. Statistica e sistemi informativi	151.000,00	151.000,00	151.000,00
10. Risorse umane	163.200,00	163.200,00	163.200,00
11. Altri servizi generali	1.156.741,00	1.171.009,00	1.181.259,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	3.309.152,00	3.319.663,00	3.317.613,00
03. Ordine pubblico e sicurezza			
01. Polizia locale e amministrativa	397.000,00	397.000,00	397.000,00
02. Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
03. Ordine pubblico e sicurezza Totale	397.000,00	397.000,00	397.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.994.900,00	1.994.900,00	1.994.900,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	1.994.900,00	1.994.900,00	1.994.900,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	623.000,00	623.000,00	623.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	623.000,00	623.000,00	623.000,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	201.000,00	201.000,00	201.000,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	201.000,00	201.000,00	201.000,00
07. Turismo			
01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
07. Turismo Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	134.175,00	134.175,00	134.175,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	13.500,00	13.500,00	13.500,00

edilizia economico-popolare

08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	147.675,00	147.675,00	147.675,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01. Difesa del suolo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	447.000,00	447.000,00	447.000,00
03. Rifiuti	9.700,00	9.700,00	9.700,00
04. Servizio idrico integrato	400,00	400,00	400,00
08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	507.100,00	507.100,00	507.100,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			
02. Trasporto pubblico locale	10.600,00	10.600,00	10.600,00
05. Viabilità e infrastrutture stradali	656.141,00	655.718,00	655.718,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	666.741,00	666.318,00	666.318,00
11. Soccorso civile			
01. Sistema di protezione civile	3.800,00	1.130,00	1.130,00
02. Interventi a seguito di calamità naturali	108.010,00	108.010,00	108.010,00
11. Soccorso civile Totale	111.810,00	109.140,00	109.140,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani	9.000,00	9.000,00	9.000,00
04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	915.800,00	915.800,00	915.800,00
08. Cooperazione e associazionismo	18.438,00	18.438,00	18.438,00
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	125.373,00	125.373,00	125.373,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.068.611,00	1.068.611,00	1.068.611,00
13. Tutela della salute			
07. Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13. Tutela della salute Totale	0,00	0,00	0,00
14. Sviluppo economico e competitività			
01. Industria PMI e artigianato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	27.444,00	27.444,00	27.444,00
04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.330.428,00	1.330.428,00	1.330.428,00
14. Sviluppo economico e competitività Totale	1.372.872,00	1.372.872,00	1.372.872,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
01. Fonti energetiche	24.600,00	24.600,00	24.600,00
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	24.600,00	24.600,00	24.600,00
20. Fondi e accantonamenti			
01. Fondo di riserva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	329.000,00	399.500,00	470.000,00

03. Altri fondi	0	0	0
20. Fondi e accantonamenti Totale	399.000,00	469.500,00	540.000,00
50. Debito pubblico			
01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	144.800,00	144.800,00	141.300,00
50. Debito pubblico Totale	144.800,00	144.800,00	141.300,00
Totale complessivo	10.983.261,00	11.061.179,00	11.126.129,00

Parte Investimenti (Titolo 2 delle spese):

	2017	2018	2019
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione			
03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	200.000,00	20.000,00	0,00
06. Ufficio tecnico	110.000,00	0,00	0,00
08. Statistica e sistemi informativi	0	0	0
11. Altri servizi generali	20.000,00	0,00	0,00
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	330.000,00	20.000,00	0,00
04. Istruzione e diritto allo studio			
01. Istruzione prescolastica	0	0	0
02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.270.558,86	450.000,00	1.250.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio Totale	1.270.558,86	450.000,00	1.250.000,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	6.000,00	6.000,00	6.000,00
02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	325.000,00	0
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale	6.000,00	331.000,00	6.000,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01. Sport e tempo libero	464.555,08	416.455,51	0,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	464.555,08	416.455,51	0,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01. Urbanistica e assetto del territorio	6.000,00	360.000,00	6.000,00
02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	6.000,00	360.000,00	6.000,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	49.000,00	0,00	0
04. Servizio idrico integrato	37.000,00	0	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	86.000,00	0,00	0,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità			

05. Viabilità e infrastrutture stradali	807.000,00	2.755.000,00	2.302.000,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità Totale	807.000,00	2.755.000,00	2.302.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
02. Interventi per la disabilità	0	0	0
03. Interventi per gli anziani	70.000,00	0	0
09. Servizio necroscopico e cimiteriale	1.556.000,00	1.247.800,00	750.000,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.626.000,00	1.247.800,00	750.000,00
Totale complessivo	4.596.113,94	5.580.255,51	4.314.000,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il **2017**.

Viene inoltre indicato lo stato di attuazione degli obiettivi 2016.

Unione delle Terre d'Argine

Descrizione: I Comuni di Soliera, Carpi, Campogalliano, e Novi di Modena hanno costituito una unione di Comuni denominata Unione delle Terre d'Argine.

Sede legale : Corso Alberto Pio, 91 – Carpi

Partecipazione Comune: non è possibile definire una quota di partecipazione in senso stretto dei Comuni nell'Unione: il Comune di Soliera, in relazione alle funzioni conferite rappresenta circa il 14% della spesa corrente sostenuta dall'Unione.

Risultati d'esercizio (dal Conto Economico)

Risultato esercizio 2012 € 1.347.111

Risultato esercizio 2013 € 1.322.738

Risultato esercizio 2014 € 350.221

Risultato esercizio 2015 € 5.520.937

Funzioni trasferite e anno di trasferimento:

- nel 2006:
 - Polizia Amministrativa e Locale
 - Servizi Educativi e Scolastici
- nel 2011:
 - Servizi sociali e Casa
 - Sistemi informativi e Servizio Statistico
 - Suap – Gestione Sportello Unico attività produttive
 - Promozione delle Pari opportunità
- nel 2012:
 - Gestione delle risorse umane
- nel 2014:
 - Protezione Civile
- nel 2016:
 - Servizio finanziario: Bilancio, finanze, controllo di gestione e Tributi

Nuovi trasferimenti di funzioni e attività:

Gli ulteriori sviluppi a breve termine delle funzioni conferite in Unione potranno riguardare, in particolare, la Funzione di Centrale Unica di Committenza (per la quale è già stato approvato uno schema di convenzione).

OBIETTIVI 2017 E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

L'Unione delle Terre d'Argine in quanto ente locale, redige il proprio Documento Unico di Programmazione nel quale sono indicati gli obiettivi per il 2017 e lo stato di attuazione degli obiettivi 2016 . Si rimanda al suddetto documento consultabile secondo le norme di legge sul sito istituzionale dell'ente.

ASP delle Terre d'Argine

Descrizione: L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale gli enti soci e l'Unione si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. L'Asp ha per soci i Comuni di Campogallino, Carpi, Novi di Modena e Soliera. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato lo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).

Sede legale: Carpi, via Trento Trieste, 22

Partecipazione Comune: Il Comune di Soliera esprime nell'assemblea dei soci circa il 13,34 % dei voti.

Altri soci: Comune di Carpi, Campogalliano, Comune di Novi di Modena.

Risultati d'esercizio - bilanci approvati:

Risultato esercizio 2012 € 43.003

Risultato esercizio 2013 € -91.707

Risultato esercizio 2014 € 63.782

Risultato esercizio 2015 (bilancio in corso di approvazione)

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

-In data 2 maggio 2016 sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo Care Residence di Novi di Modena (1 centro Diurno e 14 appartamenti):

-E' stato ottenuto il via libera da parte della Soprintendenza con riguardo ai lavori di adeguamento sismico post terremoto dell'edificio Tenente Marchi finanziati dalla Regione per € 23.500 rendendo possibile l'avvio della gara per l'affidamento dei lavori.

- E' stato conseguito l'accreditamento definitivo con decorrenza 01.01.2016 fino al 31.12.2019 con riguardo ai seguenti servizi rivolti agli anziani:

1 CRA "Tenente Marchi"

3 centri diurni (De Amicis, Borgofortino e Carpine)

1 Adi - Comune di Novi di Modena

OBIETTIVI 2017

– *Riordino delle forme di gestione in ambito distrettuale.*

La Legge Regionale 26 luglio 2013 n.12 "disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona" ha stabilito che in ogni ambito distrettuale venga individuata una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari al fine di superare il frazionamento nella gestione ed erogazione di tali servizi.

In attuazione della legge, il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 42 del 29/10/2014 ha approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari confermando all'ASP delle Terre d'Argine la funzione di soggetto

pubblico erogatore dei servizi sociali e socio sanitari nel territorio dell'Unione da attuarsi secondo le convenzioni ed i contratti di servizio di volta in volta sottoscritti.

Al fine di completare il percorso di riordino si prevede la modifica della convenzione istitutiva dell'ASP sottoscritta nel 2007 fra i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera per addivenire ad una nuova convenzione che riconosca in modo organico il ruolo dell'Unione delle Terre d'Argine alla quale i Comuni hanno attribuito le funzioni in materia di servizi sociali e socio sanitari.

– *Semplificazione degli organi di governo delle Aziende*

La legge regionale 12/2013 prevede misure di semplificazione dell'assetto di governo delle ASP da adottarsi mediante modifica dello Statuto. In particolare prevede, in via principale quale organo di amministrazione, la figura dell'Amministratore Unico, consentendo il mantenimento di un consiglio di amministrazione (massimo 3 membri) solo in presenza di specifiche situazioni.

In attuazione della legge regionale si prevede la revisione dello statuto dell'ASP al fine di adeguare lo stesso alla nuova normativa.

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell'Asp e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Investimenti*

- Prosecuzione dei lavori per la realizzazione del CARE RESIDENCE a Novi di Modena (1 centro Diurno e 14 appartamenti);
- Prosecuzione lavori di adeguamento sismico post terremoto dell' edificio Ten. Marchi finanziati dalla RER per un importo di €uro 23.500
- Avvio lavori di manutenzione straordinaria dell' edificio Ten. Marchi adibito a Casa Residenza (1° stralcio € 80.000);
- Elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una struttura socio sanitaria a carattere residenziale per anziani e fragili nella frazione di Cortile di Carpi mediante la ristrutturazione di complesso immobiliare già di proprietà dell'ASP (complesso *Il Cantinone*)

Indicatori:

- numero utenti servizi residenziali anziani (gestione diretta)
- numero utenti servizi semi residenziali anziani (gestione diretta)
- numero utenti assistenza domiciliare (gestione diretta)

Fondazione Campori

Descrizione: La Fondazione Campori è stata costituita dal Comune di Soliera e dalla fondazione Cassa di Risparmio di Carpi oltre che dall'Arci di Soliera al fine di gestire i servizi culturali, teatrali e di spettacolo, e dei servizi di tempo libero rivolti a bambini ed adolescenti. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della cultura ed il coinvolgimento dei soggetti del territorio, pubblici e privati, nei percorsi e progetti nei quali esplica le proprie funzioni.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione oltre al Comune : Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Arci

Trend Risultati d'esercizio: in quanto Fondazione il bilancio ha l'obiettivo del pareggio

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016:

E' proseguita l'attività di promozione della cultura anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dell'associazionismo solierese con particolare riguardo alle attività del cinema-teatro e degli spazi del Mulino oltre che delle rassegne estive "Artivive".

E' stata completata la costruzione della Casa della Cultura la cui gestione passerà a Fondazione Campori nei prossimi mesi.

Nel primo semestre 2016 è stata trasferita alla Fondazione Campori l'organizzazione e la gestione dei principali eventi fieristici di Soliera (Fiera di S.Giovanni, Mosto Cotto, ecc...).

OBIETTIVI 2017:

Gestire la programmazione della Casa della Cultura in collaborazione con le Associazioni culturali di Soliera: corsi, attività aggregative, formative, musicali e di produzione di spettacoli.

Consolidare l'impegno della Fondazione Campori nell'organizzazione e nella gestione degli eventi fieristici.

Gestire la riorganizzazione degli spazi culturali e bibliotecari di Soliera.

Consolidare i principali eventi culturali promossi dalla Fondazione Campori (ArtiVive, rassegne cinematografica e teatrale, ecc...).

Progetto Soliera srl

Progetto Soliera srl è una società uninominale costituita nel 2005 dal Comune di Soliera.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo di una parte del patrimonio comunale. In particolare è proprietaria delle reti del servizio idrico, della rete fognaria e dell'impianto di depurazione oltre che delle aree su cui insistono il campo sportivo ed il magazzino comunale. Ha inoltre realizzato l'ampliamento della scuola elementare G. Garibaldi di Soliera.

Sede legale : Soliera , Piazza della Repubblica, 1

Partecipazione Comune : 100%

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016:

Come sopra detto, il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in data 31/3/2015 (prot. N. 4827/4.5), prevedeva la soppressione della società Progetto Soliera srl, in quanto società priva di dipendenti e composta da soli amministratori (art. 1 c. 611 L.190/2014. Il piano prevedeva inoltre di condizionare i tempi della dismissione alla sostenibilità dell'operazione sul bilancio del comune in quanto la dismissione stessa potrebbe comportare forti oneri fiscali a carico del Comune. In data 22/3/2016 è stata deliberata la messa in liquidazione della società Progetto Soliera srl ed in data 29/3/2016 innanzi al notaio Fiori è stato stipulato l'atto di scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione.

In attesa di concludere l'operazione di dismissione della società si sta realizzando l'obiettivo di portare a termine l'alienazione dell'area di proprietà della società su cui è sito l'immobile utilizzato come magazzino comunale. Il rogito, secondo quanto definito dal preliminare di vendita del 28/12/2015, dovrà avvenire entro il prossimo 30/9/2016.

OBIETTIVI 2017:

Con la conclusione dell'operazione di vendita dell'immobile utilizzato come magazzino comunale si prevede la graduale estinzione del debito di Progetto Soliera nei confronti del socio.

AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,405%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

– *Nuovo Affidamento servizio gestione TPL*

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono realizzati i presupposti per indire una procedura di gara che affidi la gestione del trasporto pubblico locale per i prossimi 10 anni, come chiesto dalla Legge Regionale 30/98, a causa delle molte incertezze sia sulle risorse disponibili per il finanziamento del trasporto pubblico locale, sia con riguardo al quadro normativo di riferimento.

– *Contratto di servizio con l'Azienda Interbacino SETA spa*

L'Agenzia ha confermato l'applicazione dell'attuale contratto di servizio con SETA spa fino all'espletamento della gara (il contratto di servizio risulta scaduto il 31.12.2014).

– *Attuazione investimenti previsti nel piano 2015 – 2017*

- Il deposito dei bus di Pavullo, inaugurato il 3 aprile 2016 in località La Torba, ha una superficie utile di 2mila metri quadrati e può ospitare fino a 26 bus. E' dotato di un'ampia officina, distributore di gasolio e autolavaggio. Il deposito, costruito insieme all'adiacente magazzino/archivio comunale, è costato ad aMo 2 milioni e mezzo di euro, di cui 450mila finanziati nel 2015.
- E' stata rinnovata la filovia in Viale Buon Pastore a Modena, con la sostituzione dei pali (condivisi con l'illuminazione pubblica), delle mensole e dei bifilari. I lavori, cofinanziati da Hera, sono costati all' Agenzia 246mila euro.
- E' stato rimosso l'Eternit dai tetti dei depositi bus di Vignola e Sassuolo, e contestualmente sono state rifatte le coperture, per un costo di 188mila euro.
- Sono stati compiuti lavori di riqualificazione in diversi depositi, tra cui quello di Sant'Anna a Modena, con il rifacimento di una parte importante dell'asfalto del piazzale.
- Sono state riqualificate le fermate in 10 località della provincia, per costo totale di 76mila euro.

OBIETTIVI 2017

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione ordinaria*

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;

-consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore.

- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza (voto 7 nella customer annuale)

– *Investimenti*

Gli obiettivi specifici del Piano degli investimenti 2015 – 2017 sono di seguito elencati:

- 1) La ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL (terminal e depositi bus) nei siti di Mirandola e Finale Emilia.
- 2) La prosecuzione del programma di potenziamento dell'accessibilità e il miglioramento della sicurezza e del comfort, delle fermate.
- 3) Il miglioramento della sicurezza negli ambienti di lavoro nei depositi bus con il completamento del piano di rimozione dell'amianto dai tetti e del piano di adeguamento normativo dei portoni di accesso.
- 4) Il completamento degli interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena.
- 5) La realizzazione del nuovo terminal bus a Nonantola.
- 6) La qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena, con priorità per la Palazzina Uffici.

Indicatori :

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse;

SETA Spa

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,095%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00

Risultato esercizio 2013 € 84.902,00

Risultato esercizio 2014 € 546.240,00

Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

- Nella prima parte del 2016 gli utenti del servizio di trasporto pubblico modenese continuano a crescere: tra gennaio e maggio, infatti, le convalide registrate sui mezzi Seta hanno fatto registrare un aumento dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2015. A segnare il miglior risultato assoluto è il servizio extraurbano, con una crescita del 2,5%, frutto in gran parte dell'aumento della popolazione studentesca.

- la flotta Seta impiegata nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza verrà notevolmente rinnovata, grazie all'acquisto di circa 80 mezzi di categoria Euro 5 ed Euro 6 deliberato nei giorni scorsi dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda. L'investimento complessivo ammonta a quasi 12 milioni di euro; i nuovi mezzi entreranno in servizio nella seconda metà del 2016 e verranno distribuiti secondo le rispettive esigenze di ogni singolo territorio servito da Seta.
- sono già stati avviati i programmi di investimento per quanto riguarda l'allestimento di sistemi di videosorveglianza sulle flotte urbane di Reggio Emilia e di Piacenza, nonché la realizzazione di nuovi servizi di informazione in tempo reale all'utenza.
- dal 01.01.2016 è stato nominato il nuovo Direttore Generale Roberto Badalotti.

OBIETTIVI 2017

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

– *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2016 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare. La posticipazione delle gare deriva da una pluralità di elementi di incertezza che riguardano l'assetto normativo del settore (decreti Madia sulle partecipate e sui servizi pubblici locali), i criteri di distribuzione delle risorse (adozione dei costi standard), la definizione delle Aree vaste previste dalla nuova legge regionale n. 12/2015 di riordino istituzionale.

Alcuni o tutti i suddetti elementi di incertezza normativa e finanziaria potrebbero trovare una definizione entro il 2016 così permettere l'avvio delle gare di settore nel 2017.

Indicatori:

- livelli di gradimento dell'utenza (indagine annuale di *customer satisfaction*)
- numero utenti dei servizi di trasporto locale;
- km percorsi dal servizio pubblico;
- numero corse.

Gruppo AIMAG Spa

Descrizione: AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Sede legale : Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Partecipazione del Comune : 4,25 % del capitale ordinario;

Altri soci: Altri comuni della provincia di Modena e Mantova, Hera spa, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa Risparmio di Mirandola;

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2012 € 6.325.787

Risultato esercizio 2013 € 9.933.443

Risultato esercizio 2014 € 5.731.587

Risultato esercizio 2015 € 8.867.476

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

Verso la fine di agosto la società approverà la situazione infrannuale al 30 giugno 2016 attraverso la quale sarà possibile desumere l'andamento economico e finanziario dell'esercizio.

Nel corso del primo semestre 2016, la Direzione del Patto di sindacato di AIMAG con l'assistenza dell'advisor *Pricewaterhousecoopers* (PwC) ha analizzato gli scenari industriali, finanziari e competitivi del Gruppo AIMAG con riferimento alle Manifestazioni di interesse pervenute in seguito alla sollecitazione promossa dai Comuni soci nel mese di luglio 2015 e delle nuove norme previste negli schemi di decreti legislativi "Madia" in materia di società in controllo pubblico e in materia di servizi pubblici locali.

Sulla base degli scenari illustrati dagli advisors, i soci hanno convenuto sulla necessità che il Gruppo AIMAG evolva nella direzione di una forte integrazione con altri soggetti industriali operanti nel settore dei servizi pubblici locali con l'obiettivo di una fusione.

Nel mese di marzo 2016 tutti i Comuni Soci hanno deliberato di non rinnovare il patto parasociale con il socio Hera spa; la decisione di non rinnovare il Patto Parasociale è stata comunicata ad Hera in data 5 aprile 2016. Il Patto parasociale ha cessato i suoi effetti in data 09 maggio 2016.

In seguito alla cessazione del Patto Parasociale con Hera, la direzione del Patto di Sindacato tra i Comuni soci intende formulare all'assemblea dei soci la proposta di nominare un consiglio di amministrazione composto da 5 membri designati interamente dai Comuni.

I Comuni, inoltre, proporranno all'assemblea dei soci di nominare il nuovo consiglio di amministrazione per un solo esercizio, al fine di verificare l'attuazione degli obiettivi strategici assegnati al nuovo cda non oltre la data di approvazione del bilancio al 31.12.2016.

OBIETTIVI 2017

– *Riposizionamento strategico e competitivo della società*

Nel corso del 2016, la Direzione del Patto di Sindacato ha dato mandato all'Advisor (PwC) di proseguire l'approfondimento delle Manifestazioni di interesse per verificare con i Manifestanti, in forme non vincolanti, l'interesse verso il modello di integrazione tramite fusione con AIMAG.

Gli obiettivi generali perseguiti con il riposizionamento strategico e competitivo del gruppo AIMAG sono stati indicati nella delibera del Consiglio Comunale n.67 del 18.06.2015 che ha approvato la sollecitazione per la raccolta di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con AIMAG.

Nel presente documento di programmazione generale vengono confermati gli obiettivi perseguiti e vengono indicate le modalità di raggiungimento degli stessi, come proposte dalla Direzione del Patto di sindacato dei Comuni soci di AIMAG:

obiettivi:

- un incremento del valore per i soci, anche attraverso il presidio delle prossime gare d'ambito;
- un miglioramento della qualità, efficienza ed economicità dei servizi per gli utenti;
- il mantenimento di un forte presidio sul territorio servito;
- la salvaguardia dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle competenze tecniche e manageriali presenti nel Gruppo AIMAG.

modalità:

gli obiettivi indicati dagli azionisti dovranno essere perseguiti mediante la realizzazione di una operazione di forte integrazione mediante il modello della fusione con altra/altra società operanti nel settore dei servizi pubblici locali. Nel soggetto risultante dalla integrazione dovrà essere assicurato, nelle forme previste dalla legge, il controllo degli azionisti di natura pubblica sulla gestione ordinaria e straordinaria della società.

L'operazione di integrazione dovrà avvenire con modalità trasparenti e competitive.

L'operazione di integrazione dovrà essere finalizzata (closing), nel rispetto delle procedure deliberative e autorizzative previste dalla legge, entro un periodo temporale indicativo di 12 mesi.

– *Piano industriale 2016 – 2018* :

Il piano industriale 2016 – 2018 è stato formulato da AIMAG spa secondo una prospettiva neutra rispetto al percorso di riposizionamento strategico in quanto non sono possibili previsioni con riguardo agli esiti del percorso di integrazione con altri soggetti operanti nel settore dei SPL, che dovrà avvenire con modalità trasparenti e competitive.

Obiettivo economico del Gruppo è mantenere il MOL attorno ai 43 milioni di euro con un'attenzione costante al mantenimento dei parametri finanziari, quali il rapporto PFN/MOL ad un valore inferiore a 2,3 in modo tale che il basso indebitamento consenta di continuare le politiche di sviluppo dell'azienda e anche di cogliere eventuali opportunità offerte dal mercato.

Gli investimenti del Gruppo per il triennio hanno un valore di oltre 80 milioni complessivi.

Indicatori:

- Gestione rifiuti: percentuale raccolta differenziata con il sistema della raccolta porta a porta e della tariffa puntuale; riduzione del rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento;
- Gestione reti gas: tempo medio di arrivo sul luogo di chiamata;
- Gestione servizio idrico: numero analisi sulla rete di distribuzione; percentuale perdita reale in distribuzione;

2.1.4 Le entrate: tributi e tariffe

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; la nostra amministrazione comunale ha ritenuto opportuno applicare tale imposta alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 la Legge di stabilità prevede l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Soliera e le vigenti aliquote, anche in considerazione delle novità introdotte dalla legge di Stabilità 2016.

Il disegno di legge di bilancio 2017 conferma per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali regionali e comunali.

IMU

L'IMU si applica agli immobili non destinati all'abitazione principale e diversi dai fabbricati rurali strumentali;

Per il 2016 **e per il 2017** sono state confermate tutte le aliquote agevolate che rimangono al livello del 2015, in modo particolare con riferimento agli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L: 431/98 e agli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

È confermata, sempre per il 2016, la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano l'IMU direttamente allo Stato.

Continua l'esenzione IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale.

In particolare per effetto delle modifiche normative del tributo introdotte dalla legge di stabilità 2016 **si sono prodotte** le seguenti variazioni rispetto al 2015:

- 1) Viene introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purchè rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune

- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato
- 2) Viene introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola.
 - 3) Viene introdotta una riduzione al 75 per cento dell'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431
 - 4) A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati)

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate, la quale si riduce rispetto al 2015. Tali trattenute sono state pari ad € 608.688,64 per il 2016 e sono confermate nelle previsioni di entrata del 2017.

Aliquote applicate nel 2016 e nel 2017 dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già nel 2015):

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 ‰;
- Alloggi locati tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto, "La casa nella rete": 5‰;
- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 ‰;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5‰;
- Alloggi locali con contratti agevolati Legge 431/98: 9‰;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9 ‰;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6‰
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5‰
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5‰
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio: 9,5‰

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2017-19 e i dati relativi al consuntivo 2015 e assestato 2016:

	Consuntivo 2015	Assestato 2016 al 10/11	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
IMU competenza	3.556.086,20	3.460.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00
IMU anni precedenti	111.149,18	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Recupero evasione IMU	242.281,66	250.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale IMU	3.909.517,04	3.810.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00

Le previsioni per il triennio tengono conto di una crescita del gettito legata all'attività di recupero evasione.

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio è previsto uno stanziamento sempre più in calo e corrispondente agli avvisi di accertamento per il solo contrasto all'evasione.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2017-19 e i dati relativi al consuntivo 2015 e all'assestato 2016 (aggiornati al 10/11/2016):

	Consuntivo 2015	Assestato 2016 al 10/11	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Recupero evasione ICI	80.572,75	50.000,00	0	0	0
Totale ICI	80.572,75	50.000,00	0	0	0

TASI

La legge di Stabilità 2016 vede l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Dal 2017 il gettito TASI è stimato in € 65.000,00 e i cespiti imponibili sono soltanto i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Le aliquote sono le seguenti:

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI dal 2016
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,33%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali (10% a carico dell'occupante)	0,10%	0,10%
Altre fattispecie	0,00%	0,00%

Recupero evasione ed avvisi emessi nel 2016 e previsioni 2017-2019 – IMU/ICI/TASI

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2016	2017	2018	2019
	Assestato 2016 al 10/11	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - TASI - RECUPERO EVASIONE	250.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	50.000,00	0,00	0,00	0,00
TASI - RECUPERO EVASIONE		20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE RECUPERO	300.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
FCDE violazioni	164.730,00	329.000,00	399.500,00	470.000,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	135.270,00	141.000,00	70.500,00	0,00

Il recupero evasione nel triennio è previsto in aumento ma, di contro, aumenta, fino ad arrivare al 100% delle previsioni di entrata, l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% . E' prevista una soglia di esenzione fino a € 10.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione.

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale Ifel.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2017 resteranno invariate, ferme ormai dall'anno 2007.

	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Imposta comunale sulla pubblicità	76.630,37	80.000	80.000	80.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.747	5.000	5.000	5.000
Previsioni totali	81.377,37	85.000	85.000	85.000

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è "chi inquina paga". Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l'anno 2016 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 26/4/2016.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2016 considera le rettifiche in diminuzione dovute alle minori trattenute IMU per l'alimentazione del FSC e integra le risultanze derivanti dai minori incassi IMU e TASI finanziati dallo Stato tramite FSC.

Il Ministero dell'Interno con comunicato del 30 aprile 2016 ha divulgato l'assegnazione ai comuni del Fondo di solidarietà comunale 2016 a seguito dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 marzo 2016. Sulla base di tale comunicato il Fondo di solidarietà comunale 2016 del comune di Soliera, pubblicato sul sito Finanza Locale, è di euro 3.237.160,36. Le previsioni per il triennio 2017-2019, oggetto di stima in quanto i dati non sono ancora disponibili, sono state fatte tenendo conto che vi sarà un progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione) e all'applicazione dei tagli già previsti dal 2015 per gli enti del sisma 2012 e di volta in volta sospesi.

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti. Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione, i contributi per emergenza terremoto, ecc..

Per il triennio 2017/2019 le previsioni sono:

TITOLO II	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti	440.680,00	510.010,00	489.210,00

Proventi extratributari

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa dei seguenti servizi a domanda individuale: dal 2006 Trasporto scolastico, Nidi e centri gioco, Prescuola, Prolungamento d'orario, Refezione nelle scuole d'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, Centri estivi; dal 2010 Mantenimento anziani ed inabili in case di riposo.

Stretti tra la progressiva riduzione delle entrate dovute ai tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e la necessità di mantenere la tassazione/tariffazione a livelli sostenibili visto il perdurare della crisi economica si dovrà agire sempre più sulle razionalizzazioni e riduzioni di spesa, badando a salvaguardare il più possibile la qualità e il livello dei servizi offerti dal Comune.

Negli ultimi anni l'Ente ha quindi perseguito la seguente politica:

- invarianza delle tariffe, compresa la Cosap.
- contenimento dei costi pur mantenendo gli stessi standard qualitativi offerti.

L'unico servizio a domanda individuale rimasto in capo al Comune è quello delle lampade votive. Le percentuali di copertura di tale servizio sono le seguenti:

Servizi	% copertura previsionale 2016	% copertura consuntivo 2015	% copertura consuntivo 2014	% copertura consuntivo 2013
Gestione lampade votive	151%	156%	140,86%	219,88%

Fra le entrate extratributarie vi sono anche i proventi derivanti dai beni dell'ente come: il Canone Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), i canoni di locazione di immobili diversi, i canoni degli impianti sportivi, gli utili delle società partecipate, ecc.

Per il triennio 2017/2019 le previsioni sono:

TITOLO III	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate extratributarie	2.931.786,35	2.950.374,35	2.950.374,35

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e porta il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata dalla legge di stabilità 2016.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'argine e con Progetto Soliera srl come risulta dai prospetti sotto riportati.

Nel triennio 2014 - 2016 non ci si è avvalsi della possibilità, prevista per gli enti del sisma 2012, di differire le rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nell'anno. Non ci si è avvalsi nemmeno della possibilità di rinegoziare i mutui Cassa Depositi e Prestiti allungandone il periodo di ammortamento. In questo modo si è evitato di appesantire gli esercizi futuri. Nel bilancio 2017/2019 è prevista l'assunzione di mutui per le annualità 2018 e 2019 a copertura di investimenti. L'intenzione dell'Amministrazione sarebbe stata quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione 2015 ancora disponibile, operazione tecnicamente non possibile in fase di predisposizione del bilancio 2017/2019 ma possibile solo di anno in anno.

L'evoluzione dell'indebitamento viene riportata nelle prossime tabelle:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito comune	6.875.401,00	6.241.370,00	5.606.370,00	5.004.370,00	5.753.370,00
Residuo debito Unione	1.277.340,00	1.212.525,00	1.145.070,00	1.076.265,00	1.006.080,00
Residuo debito Progetto S.	3.112.188,00	2.914.771,00	2.511.564,00	2.108.357,00	1.705.150,00
	11.264.929,00	10.368.666,00	9.263.004,00	8.188.992,00	8.464.600,00
Nuovi prestiti	0	0	0	1.351.000,00	900.000,00
Prestiti rimborsati	896.263,00	1.105.662,00	1.074.012,00	1.075.392,00	1.059.642,00
Totale fine anno	10.368.666,00	9.263.004,00	8.188.992,00	8.464.600,00	8.304.958,00

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti

	Consuntivo 2015	Assestato al 10/11/2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Oneri Finanziari (comune)	190.303	189.360	144.800	144.800	141.300
Oneri Finanziari (totali)	205.723	208.046	162.765	162.064	158.564
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Assestato al 10/11/2016	Previsione 2017
Entrate Correnti	12.840.883	12.114.295	11.640.258	11.662.976	11.815.261
	2015	2016	2017	2018	2019
Limite di indebitamento comune	1,48%	1,56%	1,24%	1,24%	1,23%
Limite di indebitamento Totale	1,60%	1,72%	1,40%	1,39%	1,34%

2.1.6 Il pareggio di bilancio

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3). Questo nuovo vincolo di finanza pubblica dal 2016 sostituirà le vecchie disposizioni reattive al Patto di Stabilità interno. Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Costituisce altresì un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti ad altri enti della regione Emilia-Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale.

Con deliberazione di Consiglio n. 52 del 7 giugno 2016 il Comune di Soliera ha approvato il prospetto concernente la verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali relativo al bilancio di previsione 2016-2018, come previsto dal quarto decreto di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2016.

Sono stati ceduti spazi sul patto orizzontale regionale per 700.000 euro.

Nota di aggiornamento DUP

Il disegno di legge di bilancio per il 2017 riscrive le norme per il concorso dei comuni al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Viene riconfermato l'obiettivo di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3), e viene esteso al triennio 2017-2019 la possibilità di conteggiare il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (**pareggio di bilancio**).

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo secondo il prospetto di dimostrazione dei vincoli e le normative vigenti.

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Fondo pluriennale vincolato			
ENTRATE FINALI	14.780.374,94	14.578.179,00	13.604.379,00
SPESE FINALI (al netto FPV)	15.250.374,94	14.719.934,51	13.470.129,00
Fcde e altri accantonamenti	329.000,00	399.500,00	470.000,00
Restituzione spazi spazi	530.000,00	330.000,00	
Saldo finale	60.000,00	188.244,49	134.250,00

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 2016-2018

Lo schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2017-2019 è stato adottato dalla Giunta Comunale con Deliberazione numero 96 del 13/10/2016. Per gli interventi contenuti nell'Elenco Annuale di importo superiore a 1.000.000 di euro ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta provvederà all'approvazione dei progetti preliminari, mentre per quelli inferiori sarà sufficiente lo studio di fattibilità.

Il Programma dei Lavori Pubblici sarà approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019.

Di seguito si riportano gli investimenti previsti nel bilancio di previsione 2017-2019:

INVESTIMENTI - BILANCIO DI PREVISIONE	2017	2018	2019
Ampliamento scuola Menotti - Limidi	200.000,00		
Riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali	400.000,00	213.000,00	400.000,00
Riqualificazione urbana dell'abitato di Secchia	170.000,00		
Ampliamento cimitero di Limidi (compreso muro controterra)	665.000,00		
Miglioramento sismico parte storica del Cimitero di Soliera - 1° stralcio	891.000,00		
Miglioramento sismico Palestra Loschi	464.555,08		
Manutenzione straordinaria immobili diversi	120.000,00		
Contributo Bonifica x tombamento canale Torchio a Limidi + Sozzigalli	37.000,00		
Installazione colonnine per auto elettriche	20.000,00		
Interventi vari sulla P.I. parchi pubblici e vie cittadine	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Riqualificazione del verde pubblico (piantumazioni)	20.000,00		
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	35.000,00		
Fornitura e posa nuovi giochi nei parchi	25.000,00		
Miglioramento sismico centro sportivo solierese		354.000,00	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico centro Civico di Sozzigalli		370.000,00	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Mulino		325.000,00	
Manutenzione straordinaria strade (Riqualificazione via 1 Maggio - 1° stralcio)		540.000,00	
Manutenzione straordinaria strade (Riqualificazione via 1 Maggio - 2° stralcio)			280.000,00
Riqualificazione scuole di Via Nassirya		450.000,00	
Riqualificazione urbana di Piazza Sassi	137.000,00	1.902.000,00	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico scuola elementare Garibaldi			1.250.000,00
Miglioramento sismico cimitero Sozzigalli			750.000,00
Spese di progettazione	60.000,00		
7% parrocchie e altri culti religiosi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Restituzione oneri di urbanizzazione	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale (al netto del riaccertamento residui)	3.356.555,08	4.266.000,00	2.792.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO			
Oneri di urbanizzazione	320.000,00	320.000,00	400.000,00
Entrate alienazioni da Progetto Soliera	500.000,00	985.000,00	
Alienazioni	202.000,00		
Oneri di disagio ambientale	20.000,00		

AVANZO AMM.NE 2015	1.401.000,00		
mutui		1.351.000,00	900.000,00
proventi concessioni cimiteriali e tombe di famiglia (titolo III)	230.000,00	230.000,00	230.000,00
riscatto diritto di superficie aree peep - pip	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
contributo regionale Palestra Loschi	464.555,08		
contributo regionale piazza Sassi	137.000,00	318.000,00	
Contributo FCRC x Piazza Sassi		600.000,00	
Contributi diversi	70.000,00		
Contributo FCRC x Scuole Nassirya		450.000,00	
contributo regionale Scuole Garibaldi			1.250.000,00
TOTALE ENTRATE	3.356.555,08	4.266.000,00	2.792.000,00

L'elenco non comprende le opere che, pur presenti fra gli stanziamenti del titolo II della spesa del bilancio 2017/2019, sono state finanziate negli esercizi precedenti (quali l'intervento di recupero ed efficientamento energetico della Media sassi e la manutenzione del parco di Limidi). Non è compreso inoltre il fondo pluriennale vincolato.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all' art. 58 Legge 133/2008 è stato approvato con delibera C.C n. 139 del 22/12/2015 in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

2.2.3 I Piani di razionalizzazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano triennale 2009/2011 è stato approvato con Deliberazione G.C. 70/2009. Non si è provveduto ancora alla sua revisione perché gli eventi sismici di maggio 2012 hanno reso inagibili alcuni immobili comunali, come ad esempio la sede del Castello Campori, ancora parzialmente inagibile. Da tale evento sono derivate diverse modifiche nell'utilizzo dei beni immobili e conseguentemente anche dei beni mobili e delle dotazioni strumentali. Ci si è comunque ispirati a criteri di razionalizzazione delle risorse disponibili. Inoltre non si è fatto ricorso all'acquisto di nuove autovetture.

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda alla sezione "Disponibilità e gestione delle Risorse Umane" del presente documento.

2.2.5 Programmazione degli incarichi

Nota di aggiornamento DUP

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2017-2019 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dell'articolo 2 c. 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

comma 55: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

comma 56: [...] Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

LIMITE DI SPESA

Articolo 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

1. Il limite di spesa annua per gli incarichi professionali, operativi, di studio, di ricerca e di consulenza affidati ai sensi del presente regolamento è determinato nel 5% del valore delle spese correnti per personale e prestazioni di servizi, individuato dal bilancio di previsione per l'anno nel quale è presumibile che l'incarico debba svolgersi.

2. Il limite di spesa può essere superato per ragioni eccezionali, con atto di giunta comunale.

LIMITE PER IL TRIENNIO 2017/2019 PER INCARICHI E COLLABORAZIONI A ESPERTI ESTERNI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO:

	2017	2018	2019
Spese correnti per personale (codice 1.01)	€ 1.662.098,00	€ 1.672.595,00	€ 1.666.945,00
Spese correnti per personale (codice 1.02 parte)	€ 96.227,00	€ 93.228,00	€ 92.128,00
Spese per prestazioni di servizi (codice 1.03.02)	€ 2.214.990,00	€ 2.214.990,00	€ 2.223.490,00
Totale	€ 3.973.315,00	€ 3.980.813,00	€ 3.982.563,00
Determinazione del limite pari al 5%	€ 198.665,75	€ 199.040,65	€ 199.128,15

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Articolo 2, del Regolamento per il conferimento di incarichi e collaborazioni a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo.

6. Il Comune affida gli incarichi di studio e di ricerca, nonché gli incarichi di consulenza sulla base di un programma approvato dal Consiglio comunale.

Per il triennio 2017/2019 non si prevedono affidamenti di incarichi di studio, ricerca o consulenza.